



PIACIA

La scultura è stata realizzata nel 1985 dal pittore e scultore elbano, Giuseppe Penone, in occasione della manifestazione "Arte e Cultura" organizzata dal Comune di Rio Marina. L'opera rappresenta un uomo che si afferra a un albero, simbolo di resistenza e di lotta per la libertà. La scultura è stata collocata in Piazza della Libertà, a Rio Marina, in provincia di Livorno.

Centro Com

Centro Commerciale Mola Capoliveri

Supermercato Despar Alimentari • Tabaccheria • Edicola

**Ampio parcheggio clienti • Servizio a domicilio
Pagamento bancomat e carte di credito • Servizio fax clienti**

Tel. 0565.968014

Bazar di Mola

Distributore Agip ACI • Cambio Olio e Filtri • Gomme • Batterie

**Vasto assortimento di articoli per la pesca • Esche vive
Articoli sportivi • Casalinghi • Giocattoli**

Mola Porto Azzurro Tel. 0565.95335

Snack Bar Caffetteria

*Mola Porto Azzurro
Presso il distributore Agip*

FERRAMENTA

da Mirta

Colori • Nautica • Idraulica • Elettricità

esclusiva prodotti BOERO

57038 Rio Marina

Tel. 0565.962028

ALFIERO CROCIONE

Coppe • Targhe • Medaglie sportive

laboratorio Scientificamente attrezzato
per riparazioni di orologeria e oreficeria

via Gori, 15 - 57025 Piombino (LI)

Tel. 0565.224353



Anno XV - N. 67
Autunno - 2000

PIAGGIA

Periodico del
Centro Velico Elbano
Rio Marina

direttore responsabile
CARLO CARLETTI

direttore
GIUSEPPE LEONARDI

comitato di redazione
LELIO GIANNONI
DANTE LEONARDI
PINA GIANNULLO
MASSIMO MELLINI
UMBERTO BASILI
ANNA GUIDI
PINO LEONI
ANNA MERI TONIETTI
ALBERTO VANAGOLLI
MAURIZIO GRAZIA

segretario di redazione
MARCELLO GORI

Autorizzazione del Tribunale Civile di
Livorno n. 397 del 6 febbraio '84

Direzione e redazione
Centro Velico Elbano
via V. Emanuele II, n.2
57038 Rio Marina (LI)

c/c postale n. 12732574
intestato a: Centro Velico Elbano - Rio Marina

impianti e stampa
Elbaprint
Loc. Sghinghetta
Portoferraio - Tel. 0565.917837

In copertina:
Gli Alberetti
della Rimembranza

(foto di Maurizio Grazia)



ASSEMBLEA DEI SOCI - IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO. IL NUOVO STATUTO ADEGUATO ALLE DISPOSIZIONI CONI E FIV. I PROGRAMMI PER L'ANNO 2001

E' stato necessario convocare l'assemblea dei soci per ben tre volte oltre a numerose riunioni per rieleggere il consiglio direttivo del Centro Velico.

Le elezioni avvenute in agosto erano state infatti accompagnate da non poche polemiche relative alla validità o meno delle stesse.

Il buon senso dei soci, particolarmente i più anziani, è riuscito per fortuna a sistemare al meglio le cose ed a sanare una polemica che certo non faceva bene al nostro sodalizio ed alla nostra tradizione sportiva.

L'assemblea del 31 ottobre ha proposto, in attesa dell'approvazione definitiva del nuovo statuto, di estendere a 15 il numero dei componenti il Consiglio Direttivo il quale ha poi deciso di lasciare inalterate le precedenti cariche sociali.

L'ultima assemblea del 26 dicembre ha quindi approvato il nuovo statuto che pubblichiamo integralmente sulla Piaggia per essere preso in visione da tutti gli abbonati i quali per avere diritto al voto dovranno, da ora in avanti, (non obbligatoriamente) tesserarsi anche per il Circolo.

Lo statuto, secondo le nuove disposizioni del CONI e della FIV, prevede tra l'altro la presenza nel gruppo dirigente di atleti e tecnici intendendo come tali gli istruttori riconosciuti dalla FIV e iscritti nell'apposito albo.

La diversità di opinioni sulla data per effettuare le elezioni, unite a nuove polemiche, ha notevolmente ritardato l'inizio dell'attività del 2001 che vede il Centro Velico impegnato, a fine settembre, insieme al Comitato dei Circoli Velici Elbani, nell'organizzazione dei campionati italiani di tutte le classi Olimpiche e nel portare avanti un ambizioso programma predisposto dal nuovo direttivo con il preciso impegno di rilanciare l'attività sportiva giovanile, nella ricerca di una sede adeguata alle attuali esigenze e nella necessità di introdurre il Centro Velico nella gestione degli ormeggi del porto di Rio Marina.

Sono state inoltre riviste le quote sociali, ferme ormai da troppi anni, che illustriamo a parte nel giornale.

In primavera sarà convocata l'assemblea elettiva che provvederà alla nomina di una commissione elettorale per indire nuove elezioni che si svolgeranno nel mese di agosto.

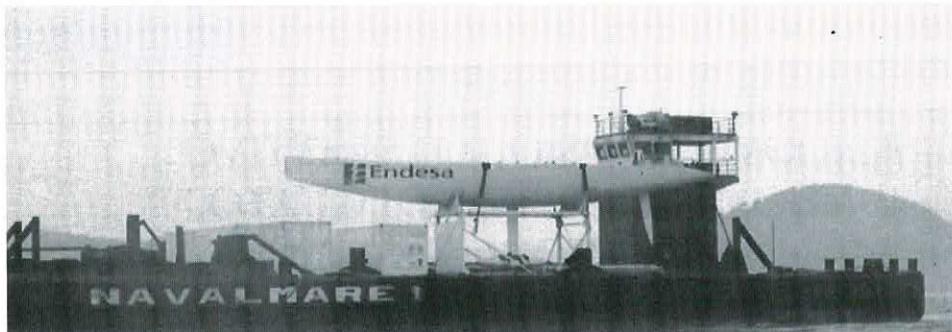
Il presidente

"Coppa America 2003"

Vincenzo Onorato lancia la sfida elbana-partenopea ai defender neozelandesi

Vincenzo Onorato, leader del "Mascalzone Latino sailing Team", durante la bellissima cena di festeggiamento per i

30, monotipo che ha come regola di classe l'obbligo dell'armatore al timone, in questa classe nel ruolo di tattico regatano i migliori timonieri di tutta la vela mondiale, Vincenzo Onorato vincendo in questa classe si è definitivamente consacrato nel Gotha della vela mondiale, inoltre bisogna sottolineare che la sua barca ha regatato con vele del livornese Savelli, cosa che ha aggiunto non poco sale alla sconfitta subita dagli americani in casa loro. L'amicizia che lega Vincenzo Onorato ai velisti del Team New Zealand, Roussell Coutts etc..., porterà, con tutta probabilità il team dello sfidante svizzero Bertarelli a far base all'Elba, questo



L'imbarcazione spagnola che servirà per la preparazione alla Coppa America (foto Wladimiro Muti)

mondiali vinti negli USA svoltasi a bordo del Moby Lally, ha ufficializzato l'intenzione di sfidare i neozelandesi nella Coppa America 2003.

La sede italiana del team sarà a Portoferraio presso i Cantieri ESAOM, il primo passo verso la sfida è stato l'acquisto di Bravo Espana, la barca spagnola della Coppa America 2000.

Il 2000 è stato per Vincenzo Onorato l'anno della definitiva consacrazione, in casa degli americani ha vinto con il Farr 43 i mondiali IMS e soprattutto a Miami ha vinto i mondiali Mumm

SOMMARIO

3 - Assemblea dei soci	Il presidente
4 - Coppa America 2003 - Vincenzo Onorato lancia la sfida	Alberto Cignoni
5 - Matteo Mellini si aggiudica la 12ª edizione della Coppa Aethalia ...	M. G.
- Corso di "Primo Intervento" al Circolo Teseo Tesei	M. G.
6 - Calendario regate anno 2001	
7 - Cena Sociale del Circolo Vogatori Riomarinesì	Maurizio Grazia
8 - Attenzione: Avviso importante per i soci	
- Una giornata insieme al Baritone Taddei	M. G.
9 - Centro Velico Elbano - Statuto	
15 - Lettere di amici	
18 - Album di famiglia	
20 - Edwige Fenech, soldatessa all'Elba	Pier Luigi Longinotti
22 - La spedizione della Piaggia	
- Istituto Sacro Cuore e la piccola crociera sulla nave Planasia	Melania Vasetti
23 - Una novella con nomi e cognomi	Malo
24 - Gli Alberetti della Rimembranza	A.M.T.
25 - Rio Cronaca	Carlo Carletti
26 - Il Nobile di Montepulciano	M. G.
- La panchina dei Riesi a Piombino	Piero Simoni
27 - Links	Maurizio Grazia
28 - Un affettuoso saluto	Pier Augusto
29 - Ricordo dell'avvocato Giuliano Retali	Vittorio Vitturi
30 - LRacconti riesi o riesità	Amt
31 - 2001-2010 Decennio per la Cultura della Pace e della Non-Violenza	
32 - Pane e lavoro	Giuseppe Leonardi

significa che l'Isola d'Elba nei prossimi tre anni sarà il luogo dove si potrà vedere a l'opera i migliori velisti al mondo e forse anche qualche giovane velista elbano avrà la fortuna di poter fare esperienza al fianco di questi velisti.

Noi da parte nostra speriamo che, come nel libro di Melville, la balena Moby dia del grande filo da torcere al Capitano Ackab, per questo auguriamo a Vincenzo Onorato e al suo team Buon Vento.



Portoferraio 25 novembre: Il presidente del Centro Velico riceve da Vincenzo Onorato il modellino del "Mascalzone Latino" (foto Wladimiro Muti)

Alberto Cignoni

La Pianotta

Agenzia Immobiliare

compra-vendita e affitti di:
Ville • Appartamenti • Terreni • Rustici

Lungomare A. de Gasperi, 1 - 57036 Porto Azzurro (LI)
Tel. 0565.95105 - 0565.957870

MARIO MELLINI SI AGGIUDICA LA 12^A EDIZIONE DELLA COPPA AETHALIA E IL TITOLO DI CAMPIONE ELBANO PER L'ALTURA. A LUIGI TACCHELLA IL 5^O TROFEO COMUNI ELBANI

Nei giorni 7-8 ottobre si è svolta a Portoferraio la 12^a edizione della "Coppa Aethalia" e il 5^o "Trofeo Comuni Elbani".

Le regate organizzate presso il Circolo Nautico di San Giovanni hanno visto la partecipazione dei migliori equipaggi locali della vela di altura. Sul podio, due dei nostri più appassionati veterani quali Mario Mellini e Luigi Tacchella.

All'equipaggio di Mellini è andato anche il titolo di Campione Elbano 2000 per le imbarcazioni di altura.

Il giorno 8, a causa del forte vento, non si è potuta disputare la regata delle derive valevole quale ultima prova del Campionato Elbano.

M. G.

CLASSIFICHE

Coppa Aethalia

- 1° Snow Ball- Mellini
- 2° Astral-Ginanneschi
- 3° Bamboo- Comunità Exodus

Trofeo Comuni Elbani

- 1° J 22 - Tacchella
- 2° Mesaththim- Gambelunghe
- 3° Maragian- Casella

CAMPIONI ELBANI DERIVE ANNO 2000

- CLASSE OPTIMIST
- CLASSE OPTIMIST CADETTI
- CLASSE LASER
- CLASSE 420
- CLASSE EQUIPE

- SARA MAZZEI
- ILARIA CANOVA
- LUIGI TACCHELLA
- BANFI-TAGLIAFERRO
- CHIAPPI-BANDINELLI

CAMPIONATO ELBANO ALTURA 2000

SNOW BALL- MARIO MELLINI

CONSIGLIO DIRETTIVO ELETTO

- | | |
|--------------------|--------------------|
| Presidente | Marcello Gori |
| Vice Presidente | Alberto Giannoni |
| Direttore Sportivo | Paolo Travison |
| Economo | Mario Guelfi |
| Consigliere | Massimo Gori |
| Consigliere | Gilberto Nardi |
| Consigliere | Giovanni Gori |
| Consigliere | Patrizio Giannoni |
| Consigliere | Mario Luppoli |
| Consigliere | Franco Caffieri |
| Consigliere | Marcella Gori |
| Consigliere | Manlio Giannoni |
| Consigliere | Giancarlo Casella |
| Consigliere | Carlo Giannoni |
| Consigliere | Natalino Pacciardi |

**RISTORANTE - PIZZERIA - BAR
"LE FORNACELLE"**

Tel. 0565.931105
CAVO - RIO MARINA - ELBA
Terrazza sul mare



CORSO DI "PRIMO INTERVENTO" AL CIRCOLO TESEO TESEI

Il C.O.N.I provinciale, nel rispetto del programma di informazione e formazione degli operatori sportivi, in considerazione del notevole interesse che nell'anno passato l'iniziativa ha riscontrato a Livorno ha creduto opportuno ripetere il corso di "Primo intervento" per l'area di Rosignano- Cecina e Isola d'Elba.

E' stato il Circolo Subacqueo Teseo Tesei di Portoferraio, nei



Portoferraio Circolo Teseo Tesei: Carlo Bianchi responsabile del CONI provinciale illustra il corso ai partecipanti.

(foto Wladimiro Muti)

giorni 6 e 9 novembre ad avere l'onore di ospitare questa importante iniziativa alle quale hanno partecipato 33 dirigenti e operatori sportivi in rappresentanza di numerose società dell'Isola d'Elba.

A rappresentare il Centro Velico Elbano non poteva mancare Wladimiro Muti il quale ringraziamo per l'ennesima sua disponibilità mentre per il Circolo Nautico Cavo era presente il presidente Plinio Puletti.

Il corso è stato tenuto dal Dott.Marco Brauzzi coadiuvato dai dirigenti del C.O.N.I provinciale.

M.G.

Elenco partecipanti:

Francesco Sotgiu, Gloria Peria, Franca Berti, Giovanni Inglese, Gianfranco Coletti, Nilo Mazzarri, Nicola Fiorentini, Michele Rampini, Leonardo Ricci, Renzo Mazzarri, Sergio Posini, Massimiliano Campodonico, David Velasco, Gianfranco Galassi, Walter Martorella, Carlo Paolini, Eraldo Paglia, Claudia Marazzo, Loredana Lenzi, Adolfo Tirelli, Plinio Puletti, Valeria Paletti, Lodovico Sacchi, Damiano Damiani, Andrea Capecchi, Augusto Marinari, Giovanna Orlandi, Wladimiro Muti, Andrea Gentini, Pierangelo Giannini, Riccardo Marchiani, Alessandro Pugi, Roberta Alessi

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I soci del Centro Velico sono invitati a partecipare all'Assemblea Straordinaria che si terrà il giorno 16 aprile alle ore 10.45 in prima convocazione ed alle ore 11.00 in seconda convocazione con il seguente o.d.g.:

- NOMINA COMMISSIONE ELETTORALE
- DEFINIZIONE DATA ELEZIONI RINNOVO DIRETTIVO
- ELEZIONE REVISORI DEI CONTI
- ELEZIONE COLLEGIO DEI PROBIVIRI
- VARIE/EVENTUALI

Il presidente
Marcello Gori

CALENDARIO REGATE DERIVE ANNO 2001

21/1	Porto Azzurro	Windsurf
25/1	Porto Azzurro	Windsurf
1 /4	Rio Marina	Zonale Derive
20/5	Firenze	* Trofeo Orsa Maggiore Optimist
24 /6	San Giovanni	* Trofeo San Giovanni Derive
1/7	Porto Azzurro	*Zonale Derive
15/7	Naregno	*Trofeo Bartolini Derive
22/7	Marina di Campo	*Zonale Derive
29 /7	Procchio	*Zonale Derive
5/8	Marina di Campo	*Trofeo Almiro Dini Derive
7/8	Marina di Campo	*Regata di San Gaetano Derive
12/8	Marciana Marina	*Regata di Santa Chiara
15/8	Rio Marina	*Regata di Ferragosto Derive
16/8	Rio Marina	*Trofeo Bonomelli tutte le classi
26/8	Portoferraio	*Trofeo Varanini Derive
1-2/9	Porto Azzurro	*Trofeo Vela Golf Optimist
9/9	Da stabilire	Selezione zonale Laser
16/9	Marciana Marina	*Trofeo Ruffilli Derive
26-30/9	Isola d'Elba	Camp. Italiani Classi Olimpiche

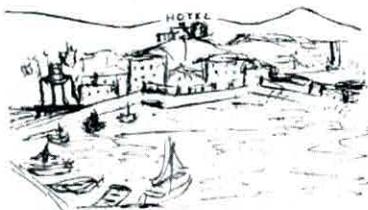
* Regate valide per l'assegnazione del Campionato Elbano 2001

CALENDARIO REGATE ALTURA IMS-IRC-LIBERA

14/1	Portoferraio	Trofeo Mancini
28/1	Portoferraio	Trofeo Mancini
4 /2	Marciana Marina	Match-Race Trofeo Miele
11/2	Portoferraio	Trofeo Mancini
18/2	Marciana Marina	Match-Race Trofeo Miele
** 25/2	Portoferraio	Trofeo Mancini
4 /3	Marciana Marina	Match-Race Trofeo Miele
11/3	Portoferraio	Trofeo Mancini
** 18/3	Marciana Marina	Match-Race Trofeo Miele
31/3-1/4	Porto Azzurro	Isola Giglio e ritorno
7-8/4	Rio Marina	Campionato Elbano Match-Race
6/5	Rio Marina	Cecina Rio Marina e ritorno
13 /5	Rio Marina	Livorno Rio Marina e ritorno
26-27/5	San Giovanni	Selezione Zonale Match-Race
**1-2/6	Portoferraio	Regata Polveraia-Campoloro
2-3/6	Porto Azzurro	Marina Grosseto - Porto Azzurro
13-17/6	Marciana Marina	Campionato Italiano Mini Altura
7-8/7	Marciana Marina	Trofeo Fratelli Della Costa
**11/8	Marciana Marina	Trofeo Effer
**16/8	Rio Marina	Trofeo Bonomelli
13-15/9	Marciana Marina	Campionato Italiano Este 24
**30/9	Portoferraio	VI° Trofeo Amerigo Vespucci
13-14 /10	Portoferraio	Trofeo delle Tre Isole
**27-28/10	Portoferraio	Coppa Aethalia
1 /11	Portoferraio	Trofeo Mancini

** Regate valide per l'assegnazione del "Campionato Elbano Altura 2001"

MINI HOTEL



Easy Time

Via Panoramica, 57038 Rio Marina (Li)
Isola d'Elba - Tel/Fax 0565.962531

SPAGHETTERIA RISTORANTE PIZZERIA

Via Roma, 38
Rio Marina
Isola d'Elba
Tel 0565/924263



Mambo



da Ubert
"LA CANTINETTA,, srf
di Procchieschi & Puccini
RISTORANTE

via Claris Appiani,29
57038 Rio Marina (Isola d'Elba)
Tel. 0565/962007

CALDOMAR

Camiceria • Abbigliamento • Merceria

Rio Marina - Isola d'Elba

FERRAMENTA

F.lli Mercantelli

Colori - Nautica - Idraulica - Elettricità

Via P. Amedeo, 18 57038 Rio Marina (LI)
Tel. 0565.962065

Cena Sociale del CIRCOLO VOGATORI RIOMARINESI

L'appuntamento era di quelli da non mancare: l'*annuale cena dei Vogatori*, l'allegro rituale con il quale, terminato il faticoso ma appagante ciclo della stagione agonistica e, cessate le "ostilità" con la assegnazione del tradizionale Palio Marinaro dei Rioni, si incontrano equipaggi, soci e sostenitori.

La cena si è svolta il giorno 23 settembre 2000 presso l'enoteca/pub ILVA2 (internet: <http://web.tiscalinet.it/ilvapub>), nonostante la presenza di un discreto numero di partecipanti, l'assenza di alcuni dei protagonisti della stagione ha condizionato inevitabilmente la serata.

Il menù approntato dallo "chef" Luigi Muti (il Ganzetto N.d.R.), ha comunque ripagato i presenti dello sforzo profuso nel corso dell'anno sicché la abbondanza di piatti e bicchieri al termine della serata ha spedito a casa gli ospiti allegri e sovrappeso.

Non è mancata durante la serata, l'occasione per ricordare gli avvenimenti che hanno caratterizzato le varie gare svoltesi nel corso



Foto di Maurizio Grazia



OMNIBUS

di Frongia & Segnini

- paninoteca
- piatti caldi
- pizza
- aperto fino a tarda sera

Via Ferrer, 36/38 PIOMBINO Tel. 0565/220119

da Paolo qualità e cortesia



Pasta Fresca Rosticceria

Via Traversa, 8
Rio Marina
Tel. 0565/924161

della stagione, né l'occasione per brindare alla completa guarigione del socio e membro del Consiglio Direttivo Lorenzo Agarini, ancora convalescente per l'infortunio occorsogli nell'agosto scorso ed al quale è stata riservata una discreta porzione della magnifica torta (sic!) fatta preparare per l'occasione dal Presidente Gianfranco Caffieri.

Ricordiamo agli affezionati dello sport della voga, ai sostenitori, ed ai lettori, che le "ostilità" riprenderanno l'anno venturo, secondo il calendario agonistico deliberato dalla assemblea dei soci del CVR, convocata per il giorno 2 dicembre ore 21 presso la sala riunioni del Centro Associativo Luigi Berti e che potrete trovare on-line, unitamente alle immagini della serata di congedo (sezione eventi) sul sito internet: <http://members.xoom.it/circolovoga>.

Maurizio Grazia

ATTENZIONE: avviso importante per i soci

IN QUESTO NUMERO troverete inserito il bollettino di c/c postale n° 12732574 intestato al Centro Velico Elbano che potrete usare per il tesseramento dell'anno 2001 versando le seguenti quote sociali:

A) Socio Abbonato Piaggia	Lire	25.000
B) Socio ordinario		70.000
C) Socio ordinario + tessera FIV		100.000
D) Socio Coniuge ordinario		30.000
E) Socio coniuge ordinario + tessera FIV		60.000
F) Socio Over 60		30.000
G) Socio Over 60 + tessera FIV		60.000
H) Socio ordinario fino a 18 anni		30.000
I) Socio ordinario fino a 18 anni + Tessera FIV		50.000
L) Socio ordinario da 18 a 25 anni		50.000
M) Socio ordinario da 18 a 25 anni + tessera FIV		80.000
N) Socio sostenitore		170.000
O) Socio sostenitore + tessera FIV		200.000

(nella causale dovrà essere indicata la sigla della quota sociale)

NOTE

- 1) Per i soci della categoria I e M il Centro Velico provvederà al pagamento della tessera FIV a fronte di garanzia scritta di partecipazione all'attività agonistica anche a livello elbano.
La mancata partecipazione all'attività agonistica precluderà l'accesso al beneficio nella stagione successiva.
- 2) Per i soci ordinari della fascia da 25 a 60 anni il Centro Velico provvederà al pagamento della tessera FIV qualora essi partecipino ad attività sportiva a livello nazionale intesa come tale attività fuori dall'Isola d'Elba.
- 3) Al socio sostenitore il Centro Velico garantirà il diritto di prelazione sugli ormeggi stagionali estivi con uno sconto sulla tariffa di ormeggio.
- 4) I partecipanti ai corsi di vela di età inferiore a 18 anni avranno diritto per un anno all'abbonamento gratuito del periodico La Piaggia.

Una giornata insieme al **BARITONO TADDEI**



Settembre 2000, Ristorante "Le Fornacelle". Il Baritono Giuseppe Taddei (al centro) insieme al Comitato di Redazione della Piaggia ed alcuni amici (foto Pino Leoni)

Nello scorso mese di settembre il baritono Giuseppe Taddei ha voluto trascorrere una giornata insieme agli amici più cari di Rio Marina. Con lui ci siamo recati alle "Fornacelle", da Franceschino, gustando i piatti più tipici della nostra cucina.

L'atmosfera e la meravigliosa vista sul mare non potevano esimere il baritono da esibirsi in alcune delle più belle canzoni italiane molto apprezzate anche da un gruppo di Americani presenti nel ristorante.

M. G.

Mentre il giornale va alle stampe ci giungono purtroppo ancora notizie poco liete:

A Milano dove risiedeva, si è spento, dopo lunga malattia Nando Miciano, conosciuto da tutti e molto legato alla Piaggia ed al Centro Velico. Ricordiamo ancora importanti suoi interventi per procurarci sponsorizzazioni per grosse manifestazioni. Alla moglie Pina alla mamma Maria alla suocera Leda ai figli Alessandro e Laura rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

È deceduto a Porto Azzurro, all'età di 47 anni, Bruno Galli, funzionario del Monte dei Paschi di Siena. Per diversi anni era stato presidente del Circolo Velico Porto Azzurro ed attualmente ricopriva la carica di tesoriere del Comitato dei Circoli Velici Elbani. Alla famiglia le più sentite espressioni di cordoglio da parte di tutta la vela elbana.

CENTRO VELICO ELBANO

STATUTO

TITOLO I - COSTITUZIONE - SCOPI - SEDE

Articolo 1-Costituzione

- 1 - Il Centro Velico Elbano, di seguito CVE, fondato a Rio Marina nel 1956, è costituito da Soci Tesserati FIV e da soci ordinari (leggasi soci del CVE non tesserati FIV), dai soci abbonati al periodico La Piaggia.
- 2 - Il CVE è retto da norme statutarie e regolamentari basate sul principio di democrazia interna e sul principio di partecipazione all'attività velica sportiva da parte di chiunque, in condizioni di parità ed in armonia con l'ordinamento sportivo nazionale ed internazionale.
- 3 - Il CVE, riconosciuto ai fini sportivi dal CONI e dalla Federazione Italiana Vela, è dotato di autonomia tecnica, organizzativa e di gestione sotto la vigilanza della FIV.
- 4 - Il CVE è apartitico, apolitico ed aconfessionale.

Articolo 2-Scopi ed attività

- 1 - Il CVE ha lo scopo di promuovere, propagandare, organizzare e disciplinare lo Sport della Vela in tutte le sue forme in conformità di quanto disposto dalla Federazione Italiana Vela.
- 2 - Non persegue fini di lucro ed è disciplinato dai principi fondamentali contenuti nello Statuto del CONI e nello Statuto della Federazione Italiana Vela.
- 3 - Essendo il CVE società di promozione per lo Sport della Vela, come tale è affiliata alla F.I.V.
- 4 - Sono di competenza del CVE l'attività velica dilettantistica dei propri tesserati, in accordo con quanto stabilito dalle norme federali in materia e la pubblicazione del periodico "La Piaggia".
- 5 - Il CVE svolge attività sportiva in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del CONI e della F.I.V.

Articolo 3-Durata e Sede

- 1 - La durata del CVE è illimitata.
- 2 - La sede legale del CVE è in Rio Marina.
- 3 - I colori sociali sono bianco-celeste

TITOLO II - SOGGETTI

CAPO I - Soci affiliati e tesserati

Articolo 4-Soci affiliati

- 1 - Sono affiliati al CVE, i soci ordinari, ed i soci tesserati FIV, le cui domande di affiliazione, conformi al Regolamento Sociale per le Affiliazioni, siano state accolte dal Consiglio Direttivo.
- 2 - Gli abbonati al periodico "La Piaggia", sono considerati soci non aventi diritto al voto a meno che non siano Soci ordinari o soci tesserati FIV.

Articolo 5-Diritti e doveri dei Soci affiliati

1 - I Soci affiliati:

- a) hanno diritto di partecipare alle Assemblee secondo le norme statutarie e regolamentari;
- b) hanno diritto di fruire dei vantaggi e delle agevolazioni eventualmente disposti dal CVE;
- c) sono tenuti ad osservare e far osservare: lo Statuto ed i regolamenti del CVE, nonché le deliberazioni e le decisioni prese dai suoi Organi adottate nel rispetto delle norme statutarie interne e federali;
- d) sono tenuti ad adempiere agli obblighi di carattere;
- e) economico secondo le norme e le deliberazioni del Consiglio del CVE;

Articolo 6-Rinnovo dell'affiliazione

- 1 - I Soci affiliati devono provvedere annualmente al rinnovo dell'affiliazione a norma del vigente Regolamento Sociale per le affiliazioni e riaffiliazioni.

Articolo 7-Cessazione di appartenenza al CVE

- 1 - I Soci affiliati cessano di appartenere al CVE:
 - a) per mancata riaffiliazione annuale;
 - b) per revoca dell'affiliazione deliberata dal Consiglio del CVE per la perdita dei requisiti richiesti dal presente Statuto;
 - c) per revoca dell'affiliazione a seguito di radiazione determinata da gravi infrazioni accertate dagli Organi Federali

d) per motivi disciplinari

- 2 - Avverso le decisioni del Consiglio Direttivo del CVE di diniego o di revoca dell'affiliazione è ammesso il ricorso al Consiglio dei Proviviri. Il termine per proporre il ricorso è di sessanta giorni e decorre dalla notifica della decisione.
Il Consiglio dei Proviviri si pronuncia entro e non oltre quindici giorni dall'acquisizione degli atti.
- 3 - Gli affiliati uscenti per qualsiasi ragione sono tenuti a soddisfare eventuali loro obblighi verso il CVE ed i suoi soci..

Articolo 8-Soci Tesserati

- 1 - Sono tenuti a tesserarsi presso la FIV tramite il CVE
 - a) I soci affiliati i quali svolgano attività velica e/o ricoprano cariche direttive in seno alla Società;
 - b) Gli istruttori, gli stazzatori, i giudici di regata e gli arbitri affiliati al CVE.

Articolo 9-Diritti e doveri dei Soci Tesserati

- 1 - I Soci Tesserati hanno il diritto di partecipare alle attività sportive sociali, di concorrere alle cariche Sociali in presenza dei requisiti richiesti e di fruire dei vantaggi e delle agevolazioni previste dalle norme Sociali.
- 2 - I Soci Tesserati devono osservare lo Statuto, i Regolamenti e le altre disposizioni emanate o adottate dal CVE e dalla Federazione Italiana Vela e dal CONI.

Articolo 10-Tesseramento, vincolo durata e cessazione

- 1 - Il tesseramento FIV è valido per l'anno solare e scade il 31 dicembre dello stesso anno, salva proroga federale.
- 2 - Il tesseramento cessa per i casi previsti dal precedente art. 7, per recesso o per radiazione comminata dagli Organi Sociali e Federali di Giustizia, per la perdita dei requisiti che lo hanno determinato.
- 3 - Il vincolo contratto dal tesserato con il CVE -FIV coincide con il ciclo olimpico, salvo svincolo concesso a mezzo di delibera consiliare adottata in base alle norme federali.

Articolo 11-Sanzioni disciplinari

I Soci affiliati ed i singoli tesserati che tengono un comportamento contrario all'ordinamento sportivo Nazionale ed Internazionale accertato dagli Organi federali nazionali e alle norme statutarie del CVE, saranno sanzionati secondo quanto disposto dall'art. 7 comma 1 lettera d del presente Statuto.

CAPO II - Enti Aggregati

Articolo 12- Associazioni ed altri Enti riconosciuti

- 1 - Il Consiglio Direttivo, a norma delle disposizioni emanate dall'Assemblea dei Soci, può concedere formale riconoscimento associativo o associarsi ad altre Associazioni ed Enti, che abbiano scopi sportivi, Tecnici o culturali ritenuti di particolare interesse velico e comunque inerenti ai fini

istituzionali del CVE, senza fini di lucro.

- 2- Il riconoscimento comporta l'obbligo per le Associazioni e gli Enti di osservare lo Statuto, i Regolamenti e le altre disposizioni emanate o adottate dal CVE.
- 3- L'Assemblea dei Soci ha facoltà di revocare con provvedimento motivato il riconoscimento concesso.
- 4- Alle Associazioni ed Enti riconosciuti si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni relative ai Soci affiliati, con esclusione del diritto di voto in seno alle Assemblee Sociali ordinarie e straordinarie.
- 5- **Il CVE si riconosce nel COMITATO DEI CIRCOLI VELICI ELBANI come associazione della vela elbana con il fine di organizzare congiuntamente agli altri circoli del CCVE manifestazioni veliche e quant'altro connesso all'attività velica all'Isola d'Elba ed in particolare la promozione dell'attività giovanile.**

TITOLO III = ORDINAMENTO

CAPO I - Organizzazione Sociale

Articolo 13-Struttura del CVE

1 - La struttura Sociale è composta da:

ORGANI SOCIALI

- 1) l'Assemblea Sociale;
- 2) il Presidente del CVE;
- 3) il Consiglio Direttivo;
- 4) il Collegio dei Revisori dei Conti.
- 5) il Consiglio dei Probiviri
- 6) la Commissione elettorale

C) ORGANI DI GIUSTIZIA:

- 1) la Commissione Disciplinare;

D) ALTRI ORGANISMI:

- 1) il Presidente Onorario;

CAPO II - Organi Sociali

Sezione I - Organi Sociali

Articolo 14-Assemblea Sociale

- 1- L'Assemblea Sociale è il supremo organo del CVE; ad essa spettano poteri deliberativi. Può essere Ordinaria o Straordinaria, elettiva o non elettiva.
- 2- L'Assemblea Sociale sia Ordinaria che Straordinaria è composta dai Soci ordinari aventi diritto al voto e dai Tesserati FIV. Si riunisce, in via ordinaria, annualmente entro il 31 Agosto per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente.
- 3- **Hanno diritto di voto in tutte le Assemblee sociali, sia ordinarie che straordinarie:**
 - **i Soci ordinari affiliati con diritto di voto;**
 - **gli Atleti tesserati maggiorenni, considerando come tali coloro i quali, in conformità alle leggi vigenti ed alla normativa ISAF e FIV, siano tesserati ed in regola con le disposizioni in vigore relative alla idoneità fisica a praticare lo Sport della Vela, e che abbiano svolto attività agonistica nei 12 mesi precedenti.**
 - **i Tecnici, tesserati, inseriti negli Albi Ufficiali Federali, maggiorenni.**
- 4- Le Assemblee sono indette dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio Direttivo e convocate dal Presidente del CVE a mezzo avviso spedito per posta ordinaria o altro mezzo equipollente (fax, posta elettronica o altro mezzo di comunicazione legalmente riconosciuto), almeno 30 giorni prima del giorno dell'effettuazione, trasmesso personalmente a tutti gli aventi diritto al voto. La convocazione deve indicare luogo, data, orario ed ordine del giorno dell'Assemblea.

Articolo 15-Assemblea Sociale Straordinaria

- 1- L'Assemblea è convocata obbligatoriamente in sessione

Straordinaria a seguito di richiesta scritta e motivata avanzata o dalla metà più uno dei membri del Consiglio Direttivo o dal 30% più uno degli aventi diritto al voto. Può essere convocata altresì ad iniziativa del Presidente del CVE.

2- **I compiti spettanti all'Assemblea convocata in sessione Straordinaria sono:**

- **l'esame delle modifiche statutarie, l'integrazione o il rinnovo degli organi Sociali nei casi espressamente previsti dallo Statuto;**
- **la deliberazione in merito allo scioglimento del CVE.**
- **L'esame di eventuali richieste e proposte di cui all'Art.12 comma 1 del presente Statuto.**

- 3- E' competente alla convocazione l'Organo di volta in volta espressamente indicato nel presente Statuto, a seconda delle varie fattispecie nello stesso indicate.

Articolo 16-Validità delle Assemblee

- 1- Le Assemblee Sociali Ordinarie non elettive sono valide, in prima convocazione, con la presenza del 30 % di tutti gli aventi diritto al voto, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. Le assemblee sociali elettive, anche se a carattere straordinario, sono valide, in prima convocazione, con la presenza del 30% degli aventi diritto al voto, ed in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono approvate a maggioranza semplice dei voti presenti.
- 2- Le Assemblee Straordinarie per la modifica dello statuto, sia in prima che in seconda convocazione, sono valide con la presenza del 20% più uno degli aventi diritto al voto e le deliberazioni sono approvate a maggioranza assoluta dei voti presenti.

Articolo 17-Attribuzioni delle Assemblee Sociali

- 1- L'Assemblea Sociale Ordinaria non elettiva vota il bilancio consuntivo dell'esercizio sociale trascorso ed esamina le relazioni di accompagnamento e gli eventuali allegati e vota la relazione programmatica per l'esercizio successivo.
- 2- Delibera, inoltre, sugli altri argomenti inseriti nell'ordine del giorno.
- 3- Gli argomenti proposti dagli aventi diritto saranno inseriti all'ordine del giorno con le modalità previste dal Regolamento dello Statuto.
- 4- Qualora l'Assemblea non approvi il bilancio e la relazione programmatica di cui al comma 1, la decadenza del Consiglio Direttivo Sociale avrà luogo solo nel caso in cui la non approvazione sia stata espressamente votata e motivata dai 4/5 di tutti gli aventi diritto al voto presenti in assemblea. Nel caso in cui sia votata la decadenza del Consiglio Direttivo, lo stesso resterà in carica, per l'ordinaria amministrazione, sino alla celebrazione dell'Assemblea Straordinaria per il rinnovo delle cariche che dovrà essere convocata entro 60 giorni dall'evento e aver luogo nei successivi 30.
- 5- L'Assemblea Sociale Ordinaria elettiva, che si tiene entro il 31 Agosto del quarto anno successivo alla elezione del Consiglio Direttivo in carica, elegge con votazioni:
 - I Consiglieri pari ad un numero tra 7 e 11 stabilito dall'Assemblea.
- 6- **L'Assemblea Sociale Ordinaria o Straordinaria elettiva elegge con votazioni il Consiglio dei Probiviri** composto da 3 componenti di cui uno con funzione di Presidente. I componenti del Consiglio dei Probiviri dovranno possibilmente essere scelti tra i soci fondatori del CVE. (sono considerati Soci fondatori i soci con almeno venti anni di anzianità di iscrizione al CVE).
- Il Consiglio dei Probiviri assolverà altresì i compiti della commissione Disciplinare e Commissione verifica poteri.**
- 7- L'Assemblea Sociale Ordinaria o Straordinaria, elettiva e non,

nomina il **Collegio dei Revisori dei Conti** composto come descritto all'art. 30 del presente Statuto.

8- L'Assemblea nomina la Commissione elettorale, composta da 3 componenti di cui uno con funzione di Presidente e uno da segretario, scegliendone i componenti al di fuori del Consiglio Direttivo. Della Commissione non potranno far parte i candidati alle cariche sociali.

ARTICOLO 18-Partecipazione alle Assemblee Sociali e diritto di voto

- 1- Alle Assemblee Sociali elettive partecipano con diritto di voto i Soci Ordinari in regola con l'affiliazione .
- 2- Partecipano, inoltre, con diritto di voto, gli Atleti e i Tecnici in regola con il tesseramento FIV.
- 3- La partecipazione con diritto di voto nelle assemblee è riconosciuta ai Soci che abbiano maturato **un'anzianità minima di affiliazione di 6 mesi** precedenti la data di celebrazione dell'Assemblea Sociale, e siano in regola con il versamento delle quote annuali di affiliazione e riaffiliazione.
- 4- La morosità derivata dal mancato pagamento delle quote associative di affiliazione e di riaffiliazione, preclude il diritto di partecipare alle Assemblee Sociali
- 5- E' comunque preclusa la presenza in Assemblea a chiunque risulti colpito da provvedimenti disciplinari definitivi, in corso di esecuzione comminati dagli Organi di Giustizia Federale.
- 6- Alle Assemblee possono intervenire, senza diritto di voto, i Soci abbonati al periodico "La Piaggia", nonché tutti gli Organi ed Organismi e Associazioni locali riconosciuti dal CVE;
- 7- I Soci e i Tesserati del CVE non possono delegare alcuno, alla partecipazione diretta ai lavori delle Assemblee.
- 11- La Segreteria Sociale, non appena accertato in via definitiva il numero dei Soci aventi diritto al voto, ai fini della partecipazione alle assemblee ordinarie e straordinarie, pubblica gli elenchi.
- 12- Funge da Segretario dell'Assemblea il Segretario CVE ,o altra persona nominata dall'Assemblea.

Articolo 19-Modalità di deliberazione dell'Assemblea Sociale

- 1- L'Assemblea Sociale, sia Ordinaria che Straordinaria, delibera con la maggioranza dei voti espressi.
- 2- L'Assemblea Sociale sia Ordinaria che Straordinaria delibera mediante votazione che può avvenire:
 - per voto segreto;
 - per appello nominale;
 - per alzata di mano.
- 3- Il voto segreto è prescritto per le elezioni delle cariche Sociali. Si vota per alzata di mano, mediante voto espresso e controprova, in tutti gli altri casi. E' facoltà del Presidente dell'Assemblea richiedere il voto per appello nominale.
- 4- Si vota per appello nominale quando la votazione per alzata di mano non possa permettere di stabilire l'esistenza della maggioranza o quando esista specifica richiesta di almeno il 10% degli aventi diritto al voto.

Articolo 20-Modifiche allo Statuto

- 1- Le proposte di modifica dello Statuto, determinate e specifiche, possono essere avanzate dal Consiglio Direttivo e dagli aventi diritto al voto.
- 2- Le proposte formulate dagli aventi diritto al voto devono pervenire al Consiglio Direttivo entro il 30 Giugno di ogni anno.
- 3- L'ordine del giorno dell'Assemblea con il testo delle proposte di modifica dello Statuto deve essere inviato agli aventi diritto al voto almeno 30 giorni prima della data fissata per l'Assemblea.
- 4- Le proposte di modifica dello Statuto dovranno essere approvate in Assemblea Straordinaria costituita almeno dalla maggioranza (20 % più uno) degli aventi diritto al voto e con deliberazione favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. (ved. Art. 16, II comma)

- 5- Le modifiche dello Statuto diventano operative il giorno successivo all'approvazione da parte dell'Assemblea ed esecutive il giorno successivo l'approvazione del competente organo della FIV e del CONI.

Articolo 21-Scioglimento del CVE

- 1- Lo scioglimento del CVE è deliberato dall'Assemblea Sociale Straordinaria, convocata a seguito di apposita richiesta avanzata da almeno quattro quinti degli aventi diritto al voto, alla presenza sia in prima che in seconda convocazione di almeno quattro quinti degli aventi diritto al voto e con voto favorevole dei medesimi quattro quinti.
- 2- La stessa Assemblea provvede alla nomina del, o dei, liquidatori. Il patrimonio residuo verrà devoluto in favore di iniziative per lo sviluppo dello Sport Velico o di altre società sportive local

Articolo 22-Elezione del Presidente del CVE

- 1- Votano per l'elezione del Presidente, con voto palese, i Consiglieri legalmente eletti nella Assemblea ordinaria o straordinaria elettiva.
- 4- Viene proclamato Presidente del CVE il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità si procederà al ballottaggio tra i candidati che hanno ottenuto ugual numero di voti.

Articolo 23-Presidente del CVE

- 1- Il Presidente ha la rappresentanza legale del CVE ed è responsabile, unitamente al Consiglio Direttivo Sociale, nei confronti della FIV e della Assemblea Sociale, del funzionamento e della gestione della Società.
- 2- Convoca e presiede il Consiglio Direttivo ed il Consiglio di Presidenza previa formulazione dell'Ordine del giorno e vigila sulla esecuzione delle deliberazioni adottate.
- 3- Può assumere provvedimenti di estrema urgenza da sottoporre a ratifica del Consiglio Direttivo nella sua prima riunione utile.
- 5- In caso di impedimento temporaneo o definitivo è sostituito dal Vice Presidente o, in difetto, dal Consigliere più anziano per carica e successivamente per età., sino alla nuova nomina del Presidente da parte del Consiglio Direttivo.

Articolo 24-Elezione del Consiglio Direttivo

- 1- Per l'elezione del Consiglio Direttivo del CVE, la Commissione Elettorale indica quali sono i candidati a Consiglieri in rappresentanza dei Soci Ordinari e Soci tesserati e dei Soci Tesserati, in rappresentanza di Atleti e Tecnici:
 - Da n° 7 a n° 25 candidati a Consiglieri in rappresentanza dei Soci Ordinari e Soci Tesserati;
 - 5 tesserati candidati a Consiglieri in rappresentanza degli Atleti e Tecnici di cui, almeno, una donna;Sono considerati Atleti i tesserati FIV in regola con le disposizioni in vigore relative alla idoneità fisica a praticare lo sport della vela (tessera FIV con indicazione della visita medica). Sono considerati Tecnici i tesserati iscritti negli albi ufficiali FIV degli Istruttori di vela nei diversi livelli previsti dalle norme federali in vigore.
Le candidature così indicate vanno a costituire la lista da sottoporsi alla votazione. La lista dei candidati saranno preparate in ordine alfabetico.
- 2- Prendono parte alla votazione dei candidati a Consigliere i soci aventi diritto al voto . L'Assemblea procederà a stabilire le modalità e la data delle elezioni in esito alla quale vengono eletti: **quali Consiglieri in rappresentanza dei Soci aventi diritto al voto: i candidati più votati in numero da 7 a 11; Qual'ora tra gli eletti non risultasse alcun rappresentante degli atleti o dei tecnici il Consiglio Direttivo sarà allargato con i rappresentanti degli atleti e tecnici che hanno riscontrato il maggior numero di preferenze tra i**

non eletti.

- 3- Per i Consiglieri in rappresentanza dei Soci possono essere votati candidati per complessive preferenze pari ai 2/3 dei consiglieri da eleggere.

Articolo 25-Consiglio Direttivo del CVE

1-Il Consiglio Direttivo è composto:

- dai Consiglieri eletti con le modalità di cui agli artt. 17 comma 5 e 24 del presente Statuto.
- 2- Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono essere ammessi, in qualità di esperti senza diritto di voto, in occasione della trattazione di argomenti di loro competenza, coloro che il Presidente riterrà opportuno invitare.
- 3- Il Consiglio Direttivo, nella sua prima seduta, elegge tra i suoi componenti il Presidente e il Vice Presidente e attribuisce gli incarichi consiliari.

Articolo 26-Convocazione del Consiglio Direttivo e validità delle deliberazioni

- 1 - Il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal Presidente; deve riunirsi almeno 10 volte nel corso dell'anno ed è validamente costituito quando siano presenti almeno la metà dei componenti, compreso il Presidente o chi lo sostituisce.
- 2- Il Consiglio Direttivo si riunisce:
- a) quando il Presidente del CVE lo ritenga opportuno;
 - b) quando ne venga avanzata esplicita richiesta da almeno la metà dei suoi componenti.
- 3- Il voto non è delegabile.
- 4- Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza semplice.
- In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Articolo 27-Competenze del Consiglio Direttivo

- 1- Il Consiglio Direttivo, avvalendosi dei Settori, delle eventuali Commissioni Consultive e di quelle temporanee che ritenga di costituire, nonché della Segreteria CVE, governa e coordina l'attività Sociale in armonia con l'indirizzo espresso dall'Assemblea sociale.
- 2- In particolare:
- a) realizza i fini istituzionali
 - b) amministra i fondi che sono a disposizione del CVE;
 - c) delibera il bilancio previsionale ed i relativi allegati, redige il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Sociale con le relative relazioni di accompagnamento;
 - d) ratifica gli eventuali provvedimenti adottati in via d'estrema urgenza dal Presidente del CVE e/o in via d'urgenza dal Consiglio medesimo sulle materie di propria competenza, valutando, se del caso, la sussistenza dei presupposti legittimanti l'adozione dei provvedimenti medesimi;
 - e) emana le disposizioni di attuazione di affiliazione;
 - f) provvede all'applicazione di quanto disposto dalla Commissione Disciplinare.
 - g) emana i Regolamenti Sociali interni e ne cura le eventuali modifiche. Per quanto riguarda quello disciplinare, lo stesso diventerà esecutivo solo dopo la necessaria approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci;
 - h) vigila sulla osservanza dello Statuto Sociale e delle norme Federali;
 - i) delibera in merito alla costituzione di speciali Commissioni, determinandone il funzionamento, le attribuzioni e il numero dei componenti;
 - j) delibera la nomina di tutte le cariche Sociali non elettive;
 - k) provvede all'esecuzione degli atti approvati dall'Assemblea Sociale;
 - l) nomina i coordinatori di settore, e preferibilmente tra i suoi componenti, i Presidenti delle Commissioni permanenti, nomina

altresì il Presidenti ed i componenti dei Settori e di tutte le altre Commissioni. Nomina, designa e revoca i rappresentanti del CVE presso Enti ed Istituzioni Nazionali ed Internazionali operanti nell'ambito dell'attività Velica;

- m) delibera sulle domande di affiliazione e riaffiliazione dei Soci.
- n) fissa le tasse Sociali e le quote annuali di affiliazione, riaffiliazione;
- o) disciplina, indirizza e sviluppa la preparazione agonistico - sportiva Sociale, anche attraverso la nomina di Tecnici esterni;
- p) indice l'Assemblea Sociale e ne determina l'ordine del giorno;
- q) conferisce eventuali incarichi ad esperti e consulenti ai fini del corretto svolgimento dell'attività sociale;
- r) può riconoscere autonomia amministrativa alle Commissioni;
- s) approva le modalità di svolgimento dell'attività agonistica sociale ed i calendari;
- t) provvede inoltre a quanto espressamente attribuitogli dal presente statuto.

Articolo 28-Decadenza del Consiglio Direttivo

1- Il Consiglio Direttivo decade:

- a) per mancata approvazione da parte dell'Assemblea Sociale del bilancio consuntivo con la maggioranza di cui all'art. 17 comma IV;
 - b) per vacanza, impedimento definitivo o dimissioni contemporanee della maggioranza dei Consiglieri, anche se reintegrati a norma dell'art. 29.
- 2- La disciplina da seguire a seconda delle varie fattispecie che hanno comportato la decadenza del Consiglio Direttivo è la seguente:
- a) mancata approvazione del Bilancio consuntivo con la maggioranza di cui all'art. 17 comma IV: il Consiglio Direttivo ed il Presidente restano in carica fino all'espletamento dell'Assemblea da convocarsi e tenersi, per il rinnovo delle cariche, nei termini previsti dall'art. 17 comma IV;
 - b) venir meno, per qualsivoglia motivo nell'arco del quadriennio della maggioranza dei Consiglieri : il solo Presidente del CVE resta in carica per l'ordinaria amministrazione e per la convocazione dell'Assemblea nei termini di cui all'art. 23 comma VI che dovrà procedere al rinnovo del Consiglio Direttivo ad esclusione del Presidente;
 - c) imissioni contemporanee della maggioranza dei Consiglieri: decadenza immediata del Consiglio e del Presidente, cui spetterà l'ordinaria amministrazione sino alla svolgimento dell'Assemblea Straordinaria per il rinnovo delle cariche, da convocarsi come sub a) nei termini di cui all'art. 23 comma VI;
- 3- La decadenza del Consiglio comporta la decadenza del Presidente, escluse l'ipotesi di cui al comma 2 lettere b) e c), nonché del Consiglio di Presidenza dei Settori e delle Commissioni permanenti e temporanee:

Articolo 29- Integrazione del Consiglio Direttivo

1 - In caso di dimissioni, decadenza, non accettazione della carica o altro motivo di cessazione della carica stessa dei componenti del Consiglio Direttivo eletti in numero tale da non dare luogo a decadenza dell'intero organo si procederà alla relativa nomina di quei candidati che a seguire hanno ottenuto il maggiore numero di voti.

Articolo 30-Collegio dei Revisori dei Conti

- 1- Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal Presidente, che lo convoca e lo presiede, nonché da due componenti effettivi e due supplenti; rimane in carica anche in caso di decadenza del Consiglio Direttivo.
- 2- Il Presidente, i componenti effettivi ed i supplenti sono eletti dall'Assemblea Sociale tra i candidati indicati dall'Assemblea stessa.

- 3- Ogni soggetto avente diritto al voto nell'Assemblea può votare un numero di candidati non superiore a tre.
- 4- Risulterà eletto:
 - a) Presidente: il candidato che avrà il maggior numero di voti; in caso di parità si procederà al ballottaggio;
 - b) componenti effettivi: i due candidati che avranno ottenuto maggior numero di voti;
 - c) componenti supplenti: i candidati con il successivo maggior numero di voti;
- 5- In caso di parità di voti assumerà la carica il più anziano in attività e, in caso di ulteriore parità, il più anziano di età.
- 6- I componenti il Collegio dei Revisori dei Conti possono partecipare a tutte le riunioni degli organi deliberanti del CVE.
- 7- I Revisori dei Conti che senza giustificato motivo non partecipano alle Assemblee decadono dall'incarico.

Articolo 31-Compiti del Collegio dei Revisori dei Conti

- 1- Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita le proprie funzioni di verifica, controllo e di stimolo.
- 2- Il Collegio ha il compito di:
 - a) controllare la gestione amministrativa di tutti gli Organi della CVE, che assumono delibere amministrative;
 - b) accertare la regolare tenuta della contabilità del CVE;
 - c) verificare, almeno ogni tre mesi, l'esatta corrispondenza tra le scritture contabili, la consistenza di cassa, l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà;
 - d) redigere una relazione al conto consuntivo, nonché esprimere pareri sui budget previsionali del CVE
 - e) vigilare sull'osservanza delle norme di legge e statutarie;
- 3- Il Collegio deve riunirsi su convocazione del Presidente e redigere un processo verbale che viene trascritto su un apposito registro e sottoscritto dagli intervenuti;
- 4- I Revisori dei Conti effettivi possono, anche individualmente e di propria iniziativa o per delega del Presidente, compiere ispezioni e procedere ad accertamenti.
Le risultanze delle singole ispezioni, comportanti rilievi a carico del CVE, devono essere immediatamente rese note al Presidente del Collegio, che ha l'obbligo di segnalarle al Presidente del CVE per la dovuta assunzione dei provvedimenti di competenza.
- 5- Le deliberazioni del Collegio devono essere assunte a maggioranza assoluta.

Articolo 32-Sostituzioni nell'ambito del Collegio dei Revisori dei Conti

- 1- In caso di cessazione, per qualsiasi causa, dei singoli Componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, si provvede all'integrazione dei componenti effettivi, effettuando le sostituzioni con i componenti supplenti.
- 2- In caso di impossibilità a procedere alle sostituzioni di cui sopra, sarà obbligatorio ricoprire i posti rimasti vacanti con nuove elezioni, che dovranno essere effettuate non oltre la prima Assemblea utile da tenersi dal CVE dopo l'evento che ha causato l'indisponibilità dell'organico.
Tuttavia nel caso che l'Assemblea non fosse prevista entro 3 mesi e qualora risultasse compromessa la funzionalità dell'Organo, si provvederà a celebrare l'Assemblea Generale Straordinaria nel termine massimo di 90 giorni, per l'elezione del numero dei componenti effettivi e supplenti non più disponibili.
- 3- In caso di cessazione per qualsiasi causa del Presidente, si applica la disposizione di cui al precedente comma. Nel periodo di vacatio le funzioni di presidenza saranno svolte dal componente più anziano.

Articolo 33-Commissione Disciplinare

- 1- Ai componenti del Consiglio dei Proviviri sono attribuite le

competenze della Commissione Disciplinare.

- 2- Essa è competente per i procedimenti a carico dei Soci Tesserati e dei Soci Ordinari non ricompresi tra quelli di competenza del Giudice Sportivo.
- 3- È altresì competente per l'accertamento delle condizioni di eleggibilità e compatibilità stabilite dallo Statuto Sociale; le relative decisioni possono essere impugnate dall'interessato con ricorso entro 60 gg..

Articolo 34 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto nella presente Sezione e per tutta la normativa disciplinare e procedurale si fa rinvio al Regolamento di Giustizia Federale.

Sezione II - Altri Organismi

Articolo 35-Presidente Onorario

- 1- Il Presidente Onorario può essere nominato dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, tale carica è a vita.
- 2- Il Presidente Onorario partecipa all'Assemblea Sociale e può intervenire alle riunioni del Consiglio Direttivo con funzioni consultive.

Articolo 36-Comitato d'Onore

- 1- L'Assemblea Ordinaria può nominare, su proposta del Consiglio Direttivo, in numero illimitato, i componenti del Comitato d'Onore.
- 2- Possono essere chiamati a far parte di tale Comitato quei dirigenti sportivi, e Atleti, che abbiano acquisito particolari benemerite nella storia dello sport velico sociale.
- 3- La carica di componente del Comitato d'Onore del CVE è a vita.
- 4- Il Comitato d'Onore è un organismo consultivo, che il Presidente del CVE e il Consiglio Direttivo possono interpellare a loro discrezione nell'eventualità di dover adottare importanti decisioni o provvedimenti di particolare rilievo.

Articolo 37-Settori e Commissioni Consultive

- 1- L'attività Sociale è organizzata e suddivisa in Settori:
 - a) Settore Amministrazione
 - b) Settore Promozione e Comunicazione, attraverso il periodico "La Piaggia"
 - c) Settore Attività Agonistica, Squadre Sociali, Scuola di Vela
 - d) Settore Programmazione Attività Agonistica
 - e) Settore Quadri Tecnici
 - f) Settore Demanio e Portualità
- 2- Il coordinamento di ogni singolo Settore è affidato ad un componente del Consiglio Direttivo, che ne presiede l'attività. Per motivi organizzativi e di funzionamento, i Settori possono essere suddivisi in Gruppi di Lavoro, stabiliti dal Consiglio Direttivo che provvederà a nominare un responsabile ed un numero di componenti (da tre a cinque.)
- 3- Ai Settori e alle eventuali Commissioni Consultive, competono le funzioni indicate nel Regolamento stesso, nonché gli eventuali incarichi che il Consiglio Direttivo ritiene di affidare loro.
- 4- Le Commissioni sono composte da un Presidente e da un numero di componenti, preferibilmente pari, non superiore a quattro, nominati dal Consiglio Direttivo.
- 5- I Settori sono costituiti da un Coordinatore e da un numero di componenti preferibilmente pari, nominati dal Consiglio Direttivo.
- 6- I Settori e le Commissioni sono tenuti a precisare al Consiglio Direttivo le esigenze finanziarie per l'attuazione dei programmi loro affidati.

TITOLO IV = ACCESSO ALLE CARICHE SOCIALI

Articolo 38-Requisiti di eleggibilità

- 1- Possono essere eletti o nominati alle cariche sociali, i Soci

maggioresse che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) **Non aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi a pene detentive superiori ad un anno, ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiore ad un anno;**
 - b) **Non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive complessivamente superiori ad un anno da parte delle federazioni sportive nazionali, del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;**
 - c) **Essere stato tesserato alla Federazione Vela o socio del CVE nei 12 mesi precedenti le elezioni.**
- 2- Il requisito di cui alla lettera c) del precedente comma non è richiesto per i componenti del Collegio dei revisori dei conti. Per i componenti degli altri organi detto requisito dovrà risultare da documentazione esistente negli archivi Sociali.
- 3- **E' sancita l'ineleggibilità di quanti abbiano quale fonte prevalente di reddito un'attività lavorativa o commerciale collegata all'attività del CVE.**
La norma non si applica a coloro che, alla data di convocazione dell'Assemblea, hanno cessato di trovarsi nelle condizioni di diniego da almeno due anni.
Non sono eleggibili nel Consiglio Direttivo coloro che percepiscono compensi contrattuali dal CVE superiori a €. 6.000.000.
- 4- E' ineleggibile chiunque abbia subito sanzioni di sospensione dall'attività Sportiva a seguito di utilizzo di sostanze o di metodi che alterano le naturali Prestazioni fisiche nell'attività sportiva.
- 5- **La mancanza anche di uno solo dei requisiti, o la presenza di una causa ostativa di cui al comma precedente, originaria o sopravvenuta, comporta l'immediata decadenza dalla carica.**

Articolo 39-Incompatibilità

- 1- **La carica di Presidente e di Vice Presidente del CVE è incompatibile, inderogabilmente, con qualsiasi altra carica elettiva equivalente in altri organismi o associazioni, fatti salvi incarichi federali all'interno della FIV o del CONI.**
- 2- **Nel caso che il Presidente o il Vice Presidente venga a trovarsi, per qualsiasi motivo, in una delle situazioni di incompatibilità è tenuto ad optare per l'una o l'altra delle cariche assunte entro 15 giorni dal verificarsi della situazione stessa.**

Articolo 40-Durata delle cariche

Le cariche Sociali elettive e di nomina hanno una durata di quattro anni e cessano allo scadere del mandato quadriennale olimpico, anche nei casi di elezione o nomina infraquadriennale.

Articolo 41-Decadenza delle cariche Sociali

Decadono dalla carica di componente di qualsiasi Organo collegiale del CVE coloro che, salvi casi di comprovata forza maggiore, non prendono parte a cinque consecutive riunioni collegiali.

Articolo 42-Modalità delle candidature e delle elezioni alle cariche Sociali

- 1 - Le candidature alle cariche Sociali devono essere formulate per iscritto dagli aventi diritto al voto, con espressa dichiarazione che il candidato è in possesso dei requisiti prescritti e con l'accettazione dello stesso. Le modalità di deposito delle candidature ed i termini per le presentazioni, nonché per le accettazioni sono perentori.
- 2- I candidati con la dichiarazione di accettazione devono confermare, sotto la propria responsabilità, di essere in possesso

dei requisiti prescritti all'art. 39.

- 3- Nelle votazioni delle Assemblee Sociali Elettive per le candidature alle cariche Sociali, vengono eletti i candidati che riportano il maggior numero di voti.
- 4 - In caso di parità si procede a ballottaggio. In caso di persistente parità dopo due votazioni di ballottaggio vengono eletti i candidati più anziani di età.
- 5 - Tutte le candidature alla carica di Consigliere (in rappresentanza dei Soci, Atleti e Tecnici) devono essere accettate per iscritto dal candidato interessato prima dell'inizio delle votazioni.
- 6- Il Presidente della Commissione Elettorale forma le liste dei candidati e le sottopone all'esame ed alla votazione dei soci aventi diritto al voto.
- 7- La votazione è segreta.

TITOLO V = PATRIMONIO, ENTRATE E GESTIONE FINANZIARIA

Articolo 43-Patrimonio

1 - Il patrimonio del CVE è costituito da:

- a) fondi di riserva;
 - b) beni d'uso, attrezzature, investimenti mobiliari ed immobiliari;
 - c) beni provenienti da donazioni e lasciti, accettati dal Consiglio Direttivo.
- 2 - Tutti i beni costituenti il patrimonio devono risultare da un libro inventario aggiornato all'inizio dell'anno, tenuto dalla Segreteria Sociale e debitamente vistato dal Collegio dei Revisori dei Conti.
- 3 - Di esso fanno parte, oltre al patrimonio esistente, ogni suo futuro incremento, nonché tutte le somme che pervengono al CVE senza specifica destinazione.

Articolo 44-Mezzi finanziari

- 1 - Alle spese correnti per il funzionamento del CVE si provvede con le entrate derivanti da:
- a) contributi FIV, CONI o di altri Enti pubblici o privati;
 - b) quote di affiliazione, riaffiliazione, tesseramento, tasse e quote stabilite dal Consiglio Direttivo e varie;
 - c) qualsiasi altra entrata a qualunque titolo realizzata, previa delibera di accettazione da parte del Consiglio Direttivo.

Articolo 45-Esercizio finanziario e gestione finanziaria

- 1 - L'esercizio finanziario del CVE coincide con l'anno solare corrispondente alla data dell'Assemblea ordinaria annuale e la gestione amministrativa dovrà essere svolta sulla base di quanto previsto dal Regolamento di amministrazione Sociale. La struttura del bilancio, i criteri di redazione delle scritture contabili e le relative procedure sono disciplinate da apposito regolamento di Amministrazione predisposto secondo i principi di contabilità di diritto comune.
- 2 - Il Bilancio consuntivo verrà trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti per l'approvazione.

Articolo 46-Estinzione delle infrazioni e delle sanzioni disciplinari

Le infrazioni e le sanzioni disciplinari si possono estinguere per prescrizione, per amnistia ed indulto e per grazia, come stabilito nel Regolamento di Giustizia Federale.

TITOLO VII = NORME GENERALI

Articolo 47-Entrata in vigore dello Statuto

- 1 - Il presente Statuto e le eventuali modifiche allo stesso diventano esecutivi il giorno successivo all'approvazione da parte dell'Assemblea Sociale.

**APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IL
GIORNO 26 DICEMBRE 2000**

Lettere di amici

Spett.le
Redazione della Piaggia

Ho letto gli ultimi due numeri della Piaggia dove sono stati riportati due miei articoli.

Prima di tutto debbo congratularmi con la redazione che sta portando avanti un brillante giornalino che parla del paese, delle persone che si sono distinte in varie competizioni e di tutti coloro che hanno qualcosa da raccontare del loro passato.

Debbo aggiungere che mi ha colpito molto l'impostazione del giornale stampato su buona carta e corredato di foto molto chiare.

Concludo portando un augurio alla Piaggia di sempre maggior successo.

Allego una foto che, se crederete opportuno, potrete inserire nella pagina "Lettere di amici".

Piombino 12 ottobre 2000

Aldo Rombai

Carissimi amici della Piaggia, nell'inviarvi il consueto contributo per il giornale a me tanto caro colgo l'occasione per congratularmi con voi per il vostro lavoro e per la puntualità della spedizione.

'Auguri di buone feste all' amico Pino Leonardi, a tutta la redazione e ai miei fratelli.

Brooklin 18 dicembre 2000

Nadir Martorella

Al Centro Velico

Nel ringraziare il presidente per l'articolo a me dedicato nell'ultimo numero della Piaggia auguro buon Natale a tutti i lettori della sportivissima rivista riomarinense.

Portoferraio 12 dicembre 2000

Mario Castells

Carissimi amici ringraziano infinitamente per aver ospitato il ricordo di mio padre nelle pagine della "Piaggia", invio cordialissimi auguri di buone feste a tutti voi

Roma dicembre 2000

Aminta Baglio e famiglia

RICORDI

Cari amici de "La Piaggia"

Sono passati oramai moltissimi anni, ma spesso mi tornano alla memoria i bei ricordi della mia infanzia quando aspettavo, con le mie amiche, l'arrivo della primavera e con questa la Festa di San Giuseppe. Il giorno prima ci riunivamo per organizzare la scampagnata; era come un rito, la merenda consumata sui prati e le mamme non dimenticavano le tradizionali frittelle da mettere nel panierino.

La nostalgia di tutto questo si fa sentire specialmente in prossimità di quel giorno.

Vorrei tornare indietro nel tempo per trascorrere ancora una volta quelle indimenticabili giornate molto spensierate.

Mi farebbe molto piacere veder pubblicata questa foto scattata insieme alle mie amiche nel 1952 in occasione della Festa di San Giuseppe

Rio Marina dicembre 2000

Anna Longinotti



Da sinistra: Elda Caracci, Maria Rosa Delitala (la sposa), Aldo Rombai con la moglie, Evaide Caffieri con il nipote Ettore Miele. Sullo sfondo Franca Chiesa.

MA DOVE TI PORTA "LA PIAGGIA" ?

Le foto che pubblicate sono per me sempre fonte di forte emozione, specialmente, non lo nego, se ritraggono persone molto importanti nella mia vita, affetti profondi o situazioni indimenticabili.

Mi tuffano in un passato che è vivo dentro di me, ma che sonnecchia per risvegliarsi al primo campanello emotivo e naturalmente si trascina dietro tanti altri bei ricordi che mi rendono ancora felice.

Proprio per questo mi è venuta una voglia matta di ringraziare tutti quei "Piaggesi" che mi hanno "accompagnata" con affetto e che, in barba al campanilismo, da "Mardolaia" io amo.

Con loro ho condiviso un periodo sereno e quindi senza specificare i nomi (che con gli anni si dimenticano) grazie a:

- gli amici del Centro di Lettura con i quali ho passato un inverno meraviglioso in allegria;
- i bambini della scuola elementare soprattutto quelli della 5A nell'anno scolastico 75/76 e della 1A nel 76/77 dai quali devo farmi perdonare sicuramente gli errori fatti come insegnante alle prime armi, ma ai quali ho voluto un bene grandissimo che mi dà gioia ancora oggi.

A tutti (si ricorderanno di me?) mando un abbraccio.

Ravenna 5 gennaio 2001

Daniela Nardelli



San Giuseppe 1952: Maria Vittoria Casella, Maria Antonietta Guidetti, Magda Sanguinetti, Italia Mettini, Maria Rosa Delitala e Anna Longinotti

Lettere di amici

A Marcello Gori

Sono passati sei mesi dall'ubriacatura...di barche, di mare, di sole, di vento e diciamo pure di vino. Oggi ho le idee più chiare per analizzare quello che è stato fatto, quello che ci siamo detti, quello che abbiamo ricordato: in pratica posso valutare serenamente quei dieci meravigliosi giorni trascorsi a Rio Marina.

Caro Marcellino non sono abituato ad essere sdolcinato, ho sulla pelle tante ore di mare e di sale, ma non posso esimermi da ringraziarti di tutto quello che hai fatto per la tua "Rio Marina" per la classe "F.D." per me e la vela.

Ti conosco ormai da una vita e non ho mai avuto dubbi sulle tue qualità organizzative e quindi davo per scontato la perfetta riuscita degli Europei, ma quello che principalmente mi preme riconoscerti è quella grande carica d'umanità, di



Piombino anni '60, sede del Centro velico piombinese. Gli indimenticabili amici Enzo Paoli e Leonello Leonelli

spontaneità, di simpatia che ti contraddistingue.

Trascorrendo tante ore, di sera insieme con te, tra un bicchiere e l'altro, ho capito fortemente quello che già sapevo. Quella tua grande stima per la mia famiglia, del resto ricambiata, quel nostalgico ricordo di tante ore passate in mare con mio padre, quei consigli che ti sono rimasti impressi e vivi nella mente.

Mentre parlavi rivedevo quei tempi di quando ragazzino venivo a Rio e dopo la traversata a rimorchio del "Fulmine", dopo una gara di duro e rafficoso maestrale, in un triangolo troppo sotto costa, e dopo la premiazione con vino, aleatico, vermouth e pastine marie, riprendevo il mare a vela e rientravo al Centro Velico di Piombino con mio nonno sulla Rocchetta che aspettava di vedermi in canale per

tranquillizzarsi.

Mentre parlavi riassaporavo quei profumi antichi e rivedevo una Rio più nera di minerale, di quanto non lo sia



Piombino 1962: Un'immagine aerea dei campionati italiani della classe "S" ed "U"

(prop. Fabio Paoli)

oggi. Rivedevo tutti quei grandi vecchi che hanno fatto la tradizione velica, di cui Rio Marina è portabandiera dell'Elba, quei vecchi che oltre a tanti meriti hanno permesso di ricordare e vivere questi momenti intensi.



da **GABRIELLA**
Parrucchiera
per signora

Via P. Amedeo, 26
57038 RIO MARINA

Astra
Bar • Gelateria

via P.Amedeo
Rio Marina
Tel. 0565/962012

Lettere di amici

Caro Marcellino sono passati tanti anni, sono cambiate tante cose, ma il fatto di essere sempre a parlare di vela,

pesantemente l'acceleratore sui ricordi e la nostalgia, dobbiamo invece pensare a domani; io sulla base di quanto ho visto, di quanto ho sentito dai regatanti, dai dirigenti, dai familiari al seguito, ti do come voto un bel 10!

Finisco questa mia lettera allegando tre mie vecchie e care fotografie per sdebitarmi, so che è l'unico modo che accetterai, di tutte le attenzioni riservate a me ed agli amici Piombinesi.

Grazie di tutto a te ed ai tuoi grandi collaboratori.

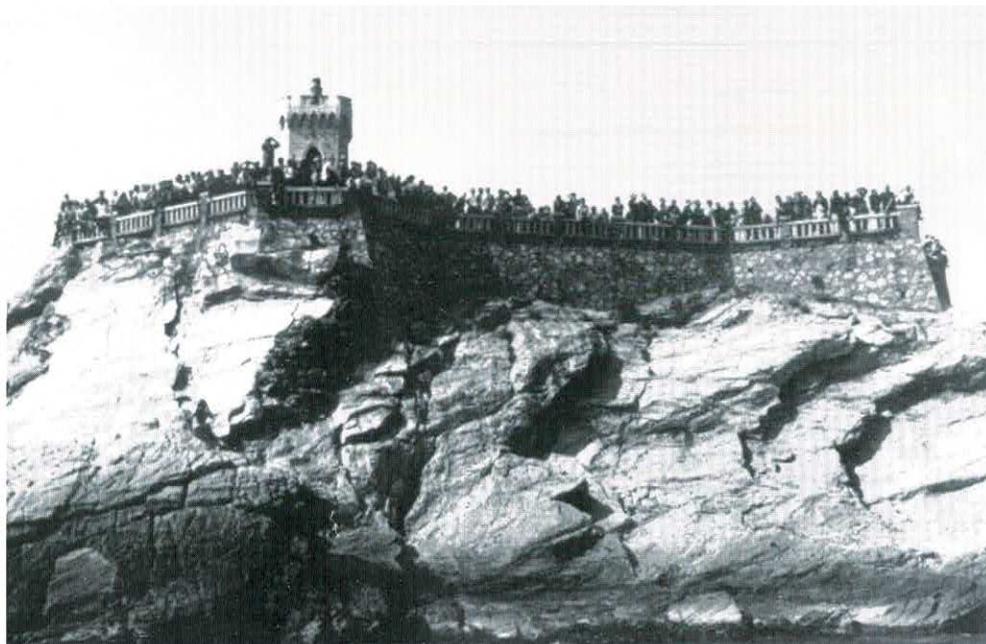
Piombino Dicembre 2000

Fabio Paoli

Grazie Fabio per questo "regalo" che hai voluto fare a me ed agli amici del Centro Velico.

Ti contraccambio un affettuoso saluto aspettandoti ancora sui campi di regata.

Marcello



Piombino anni '60. La Rocchetta di Piazza Bovio gremita di sportivi che seguono la regata

(prop. Fabio Paoli)

significa essere dei fortunati, io la penso così.

Mi rendo conto di avere esagerato e di avere affondato

Ringraziamo e controccambiamo gli auguri di buone feste a:

Giorgio e Rosanna Ballerini, alla società Eva Sail, a Sergio Masserotti consigliere FIV, ai Circoli velici di Marciana Marina, Portoazzurro, Livorno, Marina di Campo, San Giovanni, Cavo, Portoferraio, al Sindaco di Rio nell'Elba, all'Unione Ciclistica Piombino, al Leo Club dell'Isola d'Elba, a Pier Luigi Longinotti, Mara Novelli.

Spett/le redazione

E' mio desiderio che mia mamma, Nice Tonietti De Angelis, nata a Rio Marina il 23 agosto 1922 e deceduta a Sestri Ponente, dove risiedeva, il 26 dicembre u.s., venga ricordata su "La Piaggia", periodico del quale era affezionata lettrice.

Ringrazio anticipatamente cotesta Redazione se vorrà pubblicare queste poche righe, anche per ricordarla alle persone che l'hanno conosciuta, unitamente alla fotografia dove mamma è ripresa insieme al papà Lamberto, al raduno dei RIESI DIFORI il 13 maggio 1990 alla "Torre di Calafuria" a Livorno.

Sestri Ponente

Anna Maria De Angelis



Album di



Alberobello(Ba)
primavera 1982. In
questa foto scattata
davanti ai famosi
"Trulli", posano i
partecipanti alla gita
organizzata dalla
parrocchia di Rio
nell'Elba e dall'Istituto
Sacro Cuore di Rio
Marina (Prop.Nilia
Filippini)

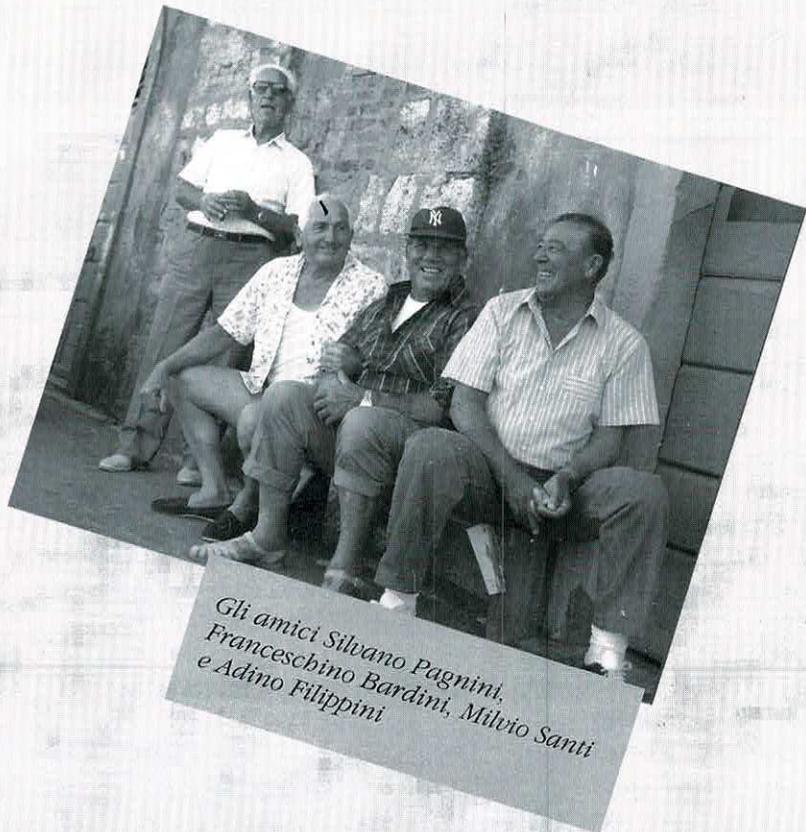


Cavo, Settembre 1982. Un
gruppo di amici cavesi
all'enoteca "Il Gatto Nero".
Da sinistra: Enrico De
Simoni, Alessandro
Morganti, Marco Olivieri,
Fulvio Acinelli, Massimo
Luppoli, Roberto Cardoni e
Massimo Serafini
(prop.Massimo Luppoli).

Famiglia



Lilia Merlini Capecchi, nostra fedele abbonata residente a Livorno, ci ha fatto pervenire la foto che volentieri pubblichiamo. Fu scattata nell'agosto 1951 sugli Spiazzi. Insieme a Lilia (a sinistra) vediamo Rosanna Tonietti ed Enia Fazzi, quest'ultima prematuramente scomparsa.



Gli amici Silvano Pagnini, Franceschino Bardini, Milvio Santi e Adino Filippini

Rio Marina anno 1917, località "Le Perelle". Un gruppo formato dalle famiglie riesi Canovaro, Cignoni e Mellini. Abbiamo potuto riconoscere: Mamilia Mellini, Clelia Cignoni, Diva Tonietti, Leonida Cignoni, Ernesta Tonietti e Giovanni Canovaro



EDWIGE FENECH, SOLDATESSA ALL'ELBA

Nel nuovo millennio non è più una novità e c'è poco da meravigliarsi nel vedere delle ragazze in divisa militare occupare le caserme fianco a fianco a delle reclute dell'altro sesso.

Qualche decennio addietro quello che accade oggi era un avvenimento lontano dalla realtà: figuriamoci cosa avranno pensato gli elbani di oltre vent'anni fa vedendo un'unica donna fra tanti ragazzi marciare e fare esercitazioni insieme a loro. Cosa ci faceva quella bella ragazza, dai lunghi capelli scuri, vestita con la divisa militare in mezzo a tante reclute?

Si girava un film, naturalmente! E la bella figliola era l'attrice Edwige Fenech.

Era il mese di giugno del 1977; il film che veniva girato all'Elba aveva per titolo *La soldatessa alla visita militare*. Facevano parte del cast, oltre alla Fenech, Renzo Montagnani, Fiorenzo Fiorentini, Alvaro Vitali, Michele Gammino, Leo Gullotta, Enrico Beruschi, Mario Carotenuto, diretti dal regista Nando Cicero.

La casa di produzione aveva scelto per le riprese in esterni la nostra isola, anche se in realtà la vicenda del film era ambientata in Sardegna e non all'Elba come si può pensare.

Edwige Fenech, nata in Algeria da genitori francesi, era la star numero uno di quel genere di film dalle trame un po' "scollacciate" che andavano tanto di moda negli anni '70 e '80 nei quali imperavano il nudo femminile e le frasi grossolane. La Fenech, con i suoi modi garbati, aveva il privilegio, anche nelle scene di nudo integrale, di non apparire mai volgare.

Conservo un simpatico ricordo di una giornata di riprese sotto un sole caldissimo, lungo i sentieri



Da sinistra: Adelmo Marzilio, Fabrizio Papi, Giacinto Sambuco, Antonio Arrighi, Edwige Fenech con il figlio Edwin, Pier Luigi Longinotti, Franco Oriolo e Giovanni Tosi



pieni di polvere in località "Le Picchiaie", dove feci la comparsa con altri ragazzi di Porto Azzurro.

Durante la pausa per il pranzo, consumato seduti per terra all'ombra di una pineta ho avuto modo di familiarizzare con tutta la troupe. Ricordo con piacere Renzo Montagnani, il bravo attore toscano scomparso da pochi anni, con il quale conversai a lungo. Parlammo dell'operetta *Acqua Cheta* del maestro Giuseppe Pietri, che la televisione aveva trasmesso a colori qualche mese prima e nella quale Montagnani sosteneva con bravura il ruolo di Stinchi.

Edwige Fenech era circondata dalla presenza dei suoi cari: il figlioletto Edwin di quattro anni



Renzo Montagnani

ed i suoi genitori. Quando non era in scena, l'attrice stava molto attenta a non esporsi al sole per non sciupare la sua pelle delicata e bianchissima. Fece eccezione posando con noi per la foto ricordo, pubblicata in questo numero de "La Piaggia".

Ultimamente l'attrice ha diradato molto la presenza come protagonista nei film. Ha cambiato ruolo: fa la produttrice di film e fictions, riscuotendo grande successo.



Una dimostrazione in più che Edwige Fenech non è solo una bella e raffinata signora, ma anche una manager intelligente.

Pier Luigi Longinotti

ILVA srl
Lavanderia Industriale

Loc. Il Piano
57038 Rio Marina (Li)
Tel. 0565.943167 - 0565.943109

BAR RISTORANTE
Da Cipolla
di Manganini Clelia

Piazza del Popolo - RIO NELL'ELBA
Tel. 0565.943068

LA SPEDIZIONE DELLA PIAGGIA

Martedì 28 novembre 2000 i bambini della scuola Materna di Rio Marina con le insegnanti si sono recati in visita all'ufficio postale per scoprire una nuova realtà, dato che il programma scolastico prevede l'esplorazione del paese, iniziativa chiamata "Paesando".

E' stata una particolare esperienza perché i bambini hanno



potuto partecipare anche alla spedizione della Piaggia grazie alla disponibilità del direttore dell'ufficio postale Pino Canovaro.

I bambini hanno approfittato dell'occasione per inviare le loro letterine a Babbo Natale.

ISTITUTO SACRO CUORE e la PICCOLA CROCIERA SULLA NAVE PLANASIA

Mercoledì 13 dicembre alle ore 12.45 i bambini della Scuola Materna Sacro Cuore sono partiti per la seconda "uscita" che riguardava l'esplorazione della nave e si sono imbarcati per una piccola crociera sul traghetto Planasia, da Rio Marina a Porto



L'arrivo a Porto Azzurro

Azzurro e ritorno

Approfittando della gentile collaborazione del Comandante Tonino Solari e del suo equipaggio, i bambini, accompagnati da un



I bambini mangiano la pizza preparata dal cuoco Pino Taddei

bel numero di genitori e dalle maestre suor Elena, suor Margherita e Melania hanno visitato la nave nei suoi particolari.

La parte che più li ha entusiasmata è stata la plancia con i suoi monitor e uno "stranovolante" (così chiamato da qualche bambino) o meglio dire la ruota del timone.

Arrivati a Porto Azzurro i bambini si sono recati nella piazza principale per fare un'ora di ricreazione con giochi di gruppo, poi alle ore 15.30 sono ripartiti per Rio Marina.

Durante il viaggio di ritorno Pino, il cuoco di bordo, ha preparato una buona pizza che ragazzi e genitori hanno molto apprezzato.



Sulla plancia del Planasia insieme al comandante Tonino Solari.

I bambini hanno salutato e ringraziato l'equipaggio per la bella esperienza con un canto natalizio animato.

La nave ha attraccato a Rio Marina e ha salutato i nostri bambini con tre lunghi fischi.

*Melania Vasetti
(insegnante scuola materna)*

il chicco d'uva

di Marcella Mazzi



- osteria
- pizzeria
- piatti tipici riesi

via Claris Appiani, 7
57038 Rio Marina (Li)
Isola d'Elba - Tel. 0565-924060

Abbiamo costruito questa novella utilizzando nomi e cognomi presi dall'anagrafe del comune di Rio Marina. Buon divertimento.

UNA NOVELLA CON NOMI E COGNOMI

Il villaggio era cosmopolita: chi era venuto da **Vienna**, chi da **Dublino**, chi da **Gorizia**, chi da **Adua** e chi da **Manila**. C'era persino una famiglia che veniva da **Tripoli**, era tutta gente **gentile** che si era affiatata con quelli della **Marina**. C'era anche qualche **toscano** e qualche **elbano**, molti **lucchesi** e alcuni **massetani**.

Nell'isola circolavano molti soldi stranieri: **franchi**, **marchi** e **fiorini**. I **corsi**, poverini, forse traditi dall'avarizia, giravano con pochi spiccioli, ma così pochi che si potevano definire solo **franchini**.

La **campana** chiamò a raccolta i **paesani**, nei prati c'erano i fiori e i meli segnavano la fine dell'inverno. I grandi cigni, chiamati per l'imponente mole "**cignoni**", accovacciati nella zona dei **pozzi** fra il **pino torto** e vecchio **olivo**, si godevano indisturbati il tiepido sole primaverile, e i merli dal becco giallo fischiavano fra una frasetta e l'altra.

Una grande **massa** umana si era riversata nella piazza, c'erano tutti: **fabbri** e **marinari**, **sarti** e **calafati**, **lunghi** e **corti grassi** e **bassi**. I **sordi** seguivano il ritmo scandito dalla banda musicale e i **muti** cantavano. I **tedeschi** e i **danesi** essendo tra i più **forti**, si facevano spazio a gomitate fra i poveri **filippini**.

I **cecchini**, appostati sui tetti della zona dei **poggetti**, non perdevano d'occhio la **massa** che almeno ora sembrava festante. L'anno prima invece era volato qualche **arancio**, quando erano presenti anche due **regine**, comunque nulla di preoccupante rispetto a qualche anno prima quando i **ferrini** presi nella miniera piovero sui militi come chicchi di grandine.

Nella **piazza** regnava una grande confusione che però si acquietò quando i soldati fecero tacere i loro **dieci tamburini**. Era il segnale: sopra un **cavallo bianco**, senza la consueta **carrozza**, arrivò il **principino** che in una mano brandiva una mazza di ferro, mentre con l'altra salutava i sudditi. Fra un sorriso e l'altro sussurrò ai fidi gendarmi "estirperemo questa **malerba**" e poi, con voce sempre più bassa "massa di **meschini**". Dalla folla si levavano, a dire il vero con poca convinzione, grida di evviva verso **l'augusto** sovrano. Qualcuno mormorò sotto voce, per non farsi sentire dalle spie, "guarda come **trotta**", non si riferiva certo al bianco destriero, ma esprimeva il desiderio di vedere l'illustre **patrizio** in fuga verso **l'America**. "Mi presti il **cappello**?" chiese un **russo** al suo vicino, ma non ottenne risposta.

Chissà cosa voleva dire esattamente, era **giunta** da **Anversa** solo da pochi giorni e il suo italiano lasciava molto a desiderare. Lui, nominato per la propria **costanza**, non si dette per vinto e riformulò la domanda, l'altro però rimase muto, forse stava sognando ad occhi aperti e credeva di assistere alla fuga del tiranno.

In quella **piazza** c'erano molti altri uomini che sognavano una vita **libera** e senza costrizioni, ma solo qualcuno, per il modo coerente con cui seguiva il proprio **ideale**, poteva dirsi **libertario**. mentre i più erano diventati ribelli a causa della fame che pativano per colpa del tiranno.

Anche le autorità costituite sapevano tutto questo, e forse

fu inconsciamente che dalla bocca del gran cerimoniere uscì quella parolina che non doveva uscire" **Giunta** al fine è la festa **libertaria**, adesso è l'ora della funzione religiosa.

Ci fu chi rivolto all'alto funzionario applaudì e chi invece fischiò. L'uomo cercò di correggere la gaffe, ma creò ulteriori **casini**. Infatti con voce soave disse: "Avanti le vergini", ma nessuna fanciulla si mosse, "anche quest'anno m'hanno fregato", impreccò sconsolato il poveruomo ormai nel pallone, "allora avanti gli **innocenti**", ma solo i bamboli si misero in corteo, "unna zecco una", andamo tutti và, come site site"... e sceso dal podio si mischiò a gli altri, alla rinfusa, si diressero verso la **chiesa** dedicata al venerato santo **Rocco** ed agli altri santi.

I **rosoni** della **chiesa** erano addobbati a festa e le **croci** erano ornate con gli **allori**. Quelli della società dei **rossi** occuparono le panche di sinistra e i **neri** quelle di destra. I seguaci della confraternita dei **bianchi** cercarono invano un posto nella navata centrale e, facendo buon viso a cattivo gioco, si sistemarono chi da una parte, chi dall'altra del tempio mentre quelli della fratellanza dei **verdi**, che erano pochi, si accomodarono nel "dopo coro". Il curato, tutto parato a festa e con lo sguardo rivolto al regale ospite disse: "Lo scorso anno vi lessi il **terzo** comandamento, ora vi leggo il **quinto**, poi aiutato dai chierici, distribuì i **libri** di preghiera e i **santini** con l'immagine del patrono. In cambio ricevette un vaso di **miele**, una cassetta di **verdura** e **treddici mazzi** di fiori nonché una **decima** parte degli introiti del "diritto di ponte" che il sovrano elargiva ogni anno alla **chiesa**. Il coro dei Beati **Paoli** intonò il canto del **gloria** e tutti rientrarono nelle loro case, perché alla televisione stavano cominciando le partite di pallone.

Fra coloro che quel giorno non gioirono ci furono sicuramente i **galli** a cui era stati tirati i **colli** per allietare la mensa del principe. I contadini, però, furbi come le **volpi**, anzi diremmo oggi come **volpini**, avevano messo in salvo molti dei loro **galletti** nascondendoli nei **fossi** della **valle**, proprio dove **del rio** non c'è più traccia.

Le povere bestiole per un po' stettero buone, ma quando udirono il ruggito dei **leoni** e l'ululato dei **lupi** del circo equestre si spaventarono a morte e corri di qua, corri di là, finirono dentro i **gorelli** di puletta ed ebbero la peggio

MALO

PANIFICIO
Giannoni & Mercantelli s.n.c.
via Claris Appiani, 14 57038
Rio Marina (Li)



SCHIACCIA BRIACA
IL DOLCE TIPICO DI RIO MARINA

GLI ALBERETTI DELLA RIMEMBRANZA

Domenica 3 dicembre è stato inaugurato il monumento a ricordo degli Alberetti della Rimembranza, nato da un'idea della nostra Redazione fatta propria dall'Amministrazione Comunale guidata da Roberto Antonini.

L'opera, realizzata dal Prof. Rodolfo Battini, rappresenta un caduto della Grande Guerra che morendo risorge trasformandosi in albero: in pratica un rinnovarsi ed un continuare la vita sotto altre spoglie ed è stata collocata non all'inizio del viale come previsto ma nelle sue immediate vicinanze.

Alla cerimonia, svoltasi purtroppo sotto una pioggia battente che ha costretto il Commissario Straordinario

Fino agli ultimi Anni Cinquanta - quando furono eseguiti importanti lavori pubblici che trasformarono questa zona del paese - proprio da qui iniziava il Viale della Rimembranza, sorto nel primo dopoguerra sulla traccia dell'antica Via della Miniera: una larga scalinata in leggera pendenza, su un lato della quale c'erano gli alberetti che nell'ultimo tratto salivano "in duplice fila".

Quegli alberi erano dedicati ognuno ai 36 riomarnesi caduti nella Grande Guerra del 1915-18. Una targhetta di bronzo, fissata all'intelaiatura metallica tricolore che avvolgeva il tronco, recava inciso nome, cognome e grado del militare.

Il 4 novembre, anniversario della Vittoria, si formavano lunghi cortei, con bandiere e la banda musicale, seguiti da ex combattenti, dalla scolaresca e da giovani inquadrati nella GIL per deporre corone e mazzi di fiori ai bordi della scalinata.

(G. Leonardi: "Gli alberetti" - da La Piaggia, periodico del C.V.E.)



Rio Marina 3 dicembre 2000. Il Commissario Prefettizio, Dott. Giuseppe Pesce (in piedi) saluta il pubblico presente nella sala consiliare del comune di Rio Marina. Alla sua destra il Prefetto di Livorno Dott. Andrea De Martino ed il Prof. Rodolfo Battini. Alla sua sinistra il direttore della Piaggia, Leonardi ed il Presidente del Centro Velico Marcello Gori. (foto di Pino Leoni)

di Rio Marina, Dott. Giuseppe Pesce, ad apportare delle modifiche al programma, ha preso parte il Prefetto di Livorno, Dott. Andrea De Martino, numerose Autorità Militari e Civili ed il Picchetto d'Onore della Marina Militare.

Come ha ricordato Giuseppe Leonardi, (e come del resto è riportato nella targa che è stata posta a corredo del monumento), lungo Via della Rimembranza (gli Alberetti per tutti noi riesi) si snodava un viale di alberi ognuno dei quali recava il nome di un soldato riomarnese caduto nella guerra del 15/18. Le mutate esigenze legate al traffico ed alla viabilità portarono, negli anni Cinquanta, all'abbattimento di questi alberi (ne rimangono solo un paio): con la cerimonia si è voluto ricreare un aspetto della storia del paese e spiegare ai giovani il perché viale della Rimembranza è comunemente conosciuto con il nome appunto di Alberetti.

A.M.T.



Il Dott. Giuseppe Pesce mentre scopre l'opera di Battini (foto di Pino Leoni)

IL NOBILE DI MONTEPULCIANO

Un giorno Carletto decide di invitare a cena i coniugi Balestrini di Livorno per contraccambiare numerosi inviti e cortesie ricevute; la madre, una anziana signora di 75



portali al ristorante.”

La signora Marietta è giustamente preoccupata, ma Carletto riesce a convincerla dicendole che interverranno anche i cugini che le daranno una mano a preparare.

Al mattino del giorno stabilito, Carletto esce presto di casa per cercare del pesce fresco, preparare il vino in cantina e prendere nel garage un tavolo da aggiungere a quello di sala insufficiente in quanto gli invitati, nel frattempo, fra amici e parenti avevano raggiunto il numero di quattordici.

Giulio, uno degli amici invitati, aiuta Carletto a portare il tavolo e giunti a casa deve anche lui sopportare le prediche di Marietta: “Ma guarda un pò Giulio, stasera lui mi porta quattordici persone a cena, ma che crede..... che abbia vent'anni! Io sono vecchia, lui fa presto.....invita la gente e poi si mette a tavola a mangiare e il peggio tocca a me”.

E Giulio per rincuorarla: “Marietta, non ti preoccupare, ti diamo una mano noi, io porto i funghi già cotti e i totani ripieni, basta mettere un po' di pasta e la cena è pronta e poi porto il Nobile di Montepulciano”.

A questo punto Marietta, cadendo di colpo seduta su una sedia: “Eh no! E questo dove lo mettiamo, così siamo in quindici, per questo ci vogliono le posate di argento”.

Marietta non poteva certo sapere che Giulio si riferiva ad una confezione di vino pregiato avuta in omaggio.

M.G.

PS: Il fatto è realmente accaduto. I nomi dei personaggi sono stati cambiati ma i più curiosi che volessero sapere i nominativi dei veri protagonisti potranno contattare il Comitato di Redazione.

LA PANCHINA DEI RIESI A PIOMBINO

E' situata davanti alla gioielleria Rosignoli e guarda il tratto di Corso Italia di maggior transito da diporto.

Verso le 5 della sera vanno ad occuparla, per appuntamento, Ennio e Pino; poco dopo li raggiunge Pompeo e ancora più tardi Renzo.

Come i beni che diventano “d'uso capione” quando a gestirli per lungo tempo è la stessa persona, così quella panchina è divenuta un diritto acquisito dei nostri.

Io mi avvicino proveniendo o da via Giordano Bruno o da via Ferrer, se trovo un posto macchina nei dintorni. Quando arrivo sento Ennio che chiede a Pino «Giù' pose lo sai? A chi apparteneva....» e fa un nome seguito da un soprannome.

Ennio fa la storia di quel nome, alza in pochi minuti l'albero genealogico e intorno al ceppo ci piazza i relativi cespugli.

Quando arriva Pompeo, Pino gli dice: «Hai visto? Renzo è stato a vedè 4 opere e ha speso 65 milioni!».

E Pompeo esclama: «O lè,lè!» .Quando Renzo arriva, elegantissimo vestito di bianco, e dopo che Ennio ha esclamato «Gelatii!» , Pompeo gli chiede: «M'hai 'po a di 'n dove li pigli tutti sti soldi?» .E Renzo risponde «I soldi un si fanno co'le mani ma col capo» .E Pompeo fa «Sii! E si vede che il mio è un capo di mazzera! Ma la musica, 'n de l'hai 'mparata?» .

Poi Ennio chiede a Renzo «Dimmi 'n po'! Ma Clelia era tu'parente?» . «No bello sarà stata tua!» , risponde Renzo

«E allora tu'parente era Tesoro!» , continua Ennio «un lo poi nega» .

Ma la panchina è anche un comodo punto di osservazione: «Abbada 'n po' a quella che pare un armadione!; però di quella accanto un poi di lostesso!» .

<<Ah>> fa Ennio rivolto a Pompeo<< dici che ci vedi poco ma i così un ti scappano!>>.hai ragione,Pompè! E come si fa,oggi,a fasseli scappa?.

<< Quando ero bambino.....>>, Pompeo racconta uno dei tanti episodi della sua giovinezza<< stavo a Rio 'n su,in cima al Buchino,vicino a la Baiocca.....>> e prosegue con il suo modo di parlare autenticamente riesce da cui risaltano espressioni e termini che nella mente s'erano sopiti.

LINKS LINKS

Nell'era della multimedialità e di internet, non poteva mancare, chi sull'amata Piaggia, aprisse una rubrica ove recensire i siti Web che propongono immagini, testi e immagini legate a Rio Marina ed all'Isola d'Elba in genere. E' toccato a me, e da appassionato informatico ne sono felice.

Iniziamo da questo numero a parlarvi dei sistemi e delle risorse che avete a disposizione per visitare e per mostrare ad amici e conoscenti, da un punto di vista insolito, l'Elba e le sue risorse.

Tocca al sito <http://www.elbacom.it> avere l'onore della prima menzione.

Probabilmente il primo o uno dei primi siti nati sull'isola (e' stato registrato nel 1993)è stato creato ed è tuttora gestito dall'amico *Nello ZUFFI*, WebMaster (e' questo il titolo riservato a chi realizza e gestisce risorse sul web) operatore internet dagli albori della rete.

Il sito a fronte di una interfaccia grafica essenziale, offre in tre lingue diverse, interessanti informazioni sulla vita e la storia elbana, curiosità, percorsi, itinerari, nonché informazioni sulla cucina locale e sulle località turistiche; il visitatore è così guidato alla scoperta di questa fetta di terra in mezzo al mare, unica nel suo genere.

Numerosissime le immagini disponibili per i visitatori, così come i recapiti di operatori commerciali ed istituzioni, non manca ovviamente una sezione dedicata a Rio Marina, ove con dovizia di particolari, sono riportate notizie storiche, immagini suggestive dei luoghi e delle miniere, informazioni sul museo dei minerali elbani ed una divertente area dedicata ai tipi caratteristici di Rio

Riascoltandoli è come un richiamo, anche emozionante, all'originalità di un mondo finito.

Passa un amico che << arreca>> a Ennio e a Pino i saluti del Lessi, l'uomo che a cavallo dei suoi quasi novant'anni portati da fare invidia dopo la sua lunga "vacanza" balneare a Rio Marina, in autunno inoltrato, si unisce al gruppo, magari non più sulla panchina ma a ridosso del Semaforo Rosso, a parlare del tempo che fu.

Piero Simoni

Marina (provare per credere:

http://www.elbacom.it/v_elba/comuni/riomarina/menutipi.htm).

Vi ricordiamo che all'interno del sito troverete un registro dei visitatori (guestbook) ove potrete inserire i vostri messaggi o commenti, per inviare un messaggio all'amico Nello, utilizzate invece l'apposito link presente nel sito (oppure: info@elbacom.it).

Appendice: per i neofiti, ad ogni uscita, in fondo all'articolo troverete un glossario per non perdere la bussola nel mare internet.

Iniziamo dai termini utilizzati nell'articolo:

link= collegamento, e' un comando che permette cliccando su di una immagine o di un testo sensibile, di accedere ad una nuova pagina o ad una risorsa.

http= HyperText Transfer Protocol, la serie di regole che governano la comunicazione tra **browser** (il vostro programma per la richiesta e la visualizzazione delle pagine internet) e **server** (il computer ove e' posizionato fisicamente il sito internet, e paragonabile ad un distributore che funziona attraverso ordine postale, inviando le informazioni ai clienti che le richiedono).

www= World-Wide Web,il sistema di distribuzione di informazioni inventato nel 1990 presso il CERN da Tim Berners-Lee.

Maurizio Grazia

(E-mail: maurizio311@monrif.net)

Tappezzeria • Arredamenti
Campinoti Rosella



Via Rossini, 8
Tel. 0565/31376
57025 Piombino (Li)



Premio Aquila d'oro

il "Baretto,,
Bar • Trattoria • Pizzeria
• Bottigliera



via P. Amedeo
57038 Rio Marina (Li)

UN AFFETTUOSO SALUTO

Il giorno 9 novembre a Londra ,dove risiedeva, è mancato agli affetti dei suoi cari, l'amico Massimo Tonietti. Aveva 58 anni essendo nato a Rio Marina il 10 luglio del 1942. Dal 1966 si era trasferito per lavoro in Inghilterra.

Questo semplice trafiletto potrebbe sintetizzare una vita che si è spenta, ma per chi lo conosceva bene come me non può bastare.

Massimo era molto di più di un caro e fraterno amico, una parte della mia giovinezza si spegne con lui.

Massimo era nato a Rio Marina, in pieno periodo bellico da Idaltria e Libertario e come tutti i ragazzi della nostra età frequentò l'asilo di Maria Ausiliatrice.

Prevedendo una carriera scolastica piuttosto travagliata, insieme a *Bruno di Pausania, Giorgio di Ninettina, Maurizio e Borisino Guidetti* iniziammo le scuole elementari a 5 anni; eravamo in 6, il pomeriggio a scuola dalle suore e solo il sabato mattina insieme alle "bimbe".

Gli anni scorrevano felici come per quasi tutti i ragazzi di quell'età.

Con le scuole medie cominciarono i problemi: in terza media eravamo ancora in sei studenti, 4 ragazze, (Gioia e Simonetta Corrini, Anna Taddei e Rosa Baldi) più io e Massimo.

Dopo le scuole medie le nostre strade si separarono ed io mi recai a Livorno all'Istituto Nautico e lui a Stresa in un istituto alberghiero che fra l'altro era il più importante d'Italia in quel settore.

Dopo il diploma Massimo inizia una peregrinazione in giro per l'Italia e l'Europa: lavora come Direttore di Sala alla Chimera di San Vincenzo, all'Hotel Nettuno di Marina di Campo, al famosissimo ed importante ristorante Savini di Milano, proprio quello in Galleria, poi all'estero per migliorare le lingue, ad Avignone in Francia ed a Monaco in Germania.

Successivamente, nel 1966, il trasferimento in Gran Bretagna, subito a Londra, dove nel 1967 incontra e sposa Marina, una dolce ragazza ungherese fuggita dal proprio paese insieme alla famiglia nel 1956 dopo l'invasione russa.

Lo stesso anno del matrimonio si trasferì per lavoro a Bristol rimanendovi fino al 1970 quando definitivamente rientrò a Londra.

Nella capitale iniziò a lavorare in un Pub molto aristocratico frequentato anche dalla Famiglia Reale ed in seguito, forte delle sue capacità e delle giuste conoscenze, assunse la direzione di tutti i servizi ristoro dello stadio del Chelsea, quello dove giocano i nostri Zola e Viali.

E' in questo periodo che con mia moglie Iana trascorsi a casa sua 10 indimenticabili giorni.

La sua natura vagabonda lo portò a cambiare ancora ed insieme al cognato aprì un ristorante in proprio ma con poca fortuna e quindi ancora una volta, guardandosi intorno decise di iniziare una nuova attività, questa volta nel commercio all'ingrosso.

Munito di buona volontà, due camion frigorifero e l'aiuto di Stefano, un bravo giovane marocchino, iniziò quel lavoro

che tanto amava e che ha svolto con profitto fino all'ultimo.

Comperava pesce pregiato direttamente dalle cooperative di pescatori, in particolare aragoste e astici e lo



Nisporto settembre 2000-Massimo Tonietti a casa di amici insieme a sua cugina Luciana durante l'ultima sua venuta all' Elba.

(prop. Luciana Martorella)

inviava ,via aerea a Roma dove il nostro concittadino Romano Zuffi, noto grossista di Piombino, lo prelevava ed avviava ai mercati nazionali.

Un lavoro che svolgeva con amore e grande sacrificio ma che lo ripagava bene; ricordo che alcuni anni orsono mi arrivò a casa una scatola apposita con un astice vivo di quasi 3 chili.

Ogni anno ritornava in Italia per fermarsi a Piombino dai fratelli Inio e Carlo ai quali era molto affezionato, ma non mancava mai la sua visita a Rio Marina al cimitero, ai parenti ed amici primi fra tutti Luciana e Millo e dopo gli amici di ribotta del Baretto.

Spesso veniva a trovarmi a Marina di Campo e se gli impegni di lavoro lo permettevano si fermava qualche giorno molto volentieri.

Parlare bene di Massimo è troppo facile: docile di carattere, poco espansivo ma gran compagno, sapeva farsi amare da chiunque, mai rissoso (non ricordo di averlo mai visto arrabbiato o serbare rancore ad alcuno) era l'immagine stampata del vero amico.

Non aveva figli, non ho mai chiesto perché, azzardando un' ipotesi penso che di quel ramo dei Tonietti bastasse lui solo.

Adesso solo ricordi, decisamente quelli più belli come sanno esserlo quelli della fanciullezza, ricordi spensierati di gite, battute di pesca, giri alle ragazze e perché no, qualche litigio dovuto spesso a queste ultime a da grandicelli qualche passatella memorabile.

Ciao Massimo, con te se ne va una grande amicizia e soprattutto un passato di allegria e spensieratezza, una parte della nostra vita che avrò per sempre nel mio cuore.

Pier Augusto

RICORDO DELL'AVVOCATO GIULIANO RETALI

L'amico più caro, sincero, leale ed affettuoso, Giuliano Retali, avvocato, Ufficiale di Marina in congedo, Presidente ed anima dell'Unione Nazionale degli Ufficiali in Congedo dell'Isola d'Elba, ci ha lasciati.

Ci ha lasciati dopo sofferenze di mesi e di anni, che mai aveva fatto trasparire e mai aveva permesso che potessero anche solo sfiorare i suoi rapporti sia di lavoro che con gli amici dell'U.N.U.C.I.

Come la grande dignità con cui si è congedato non ci ha aiutato a trasmettere il dolore, così non ci può consolare la convinzione che Giuliano sia sempre con noi e che abbia ripreso servizio, questa volta "permanente ed effettivo" dopo una promozione ai più alti gradi.

La preghiera del marinaio che, al momento dell'ultimo saluto, l'amico Giusti, Presidente dei "Marinai in Congedo" di Marina di Campo ha letto con tanta partecipazione e con la voce rotta dall'emozione, ci ha riportato alle tante occasioni in cui, vuoi per cerimonie importanti, vuoi a conclusione di conferenze o per semplici riunioni conviviali, lo stesso Giuliano aveva con tanto sentimento recitata perché ad essa, "la preghiera del marinaio" aveva ispirato gli ideali che aveva fatto suoi e che sperava di trasmettere a noi tutti.

Ricordo le "Missioni" di rappresentanza della nostra sezione al Campionati Italiani Militari di nuoto, alle gare di tiro o di pattuglia, a quelle per presenziare alle esercitazioni dei reparti militari in armi al Gran Sasso, ai poligoni dell'Emilia e del Veneto o alle visite agli Enti Militari che il nostro presidente organizzava per tenere sempre vivo quel sentimento che, unendo l'amor di Patria allo spirito di servizio, avrebbe voluto permeasse tutti noi.

E al servizio di tutti Giuliano si è sempre posto, aiutando i ragazzi elbani ad ottenere destinazioni comode per il servizio di leva, sollecitando e seguendo le pratiche per l'avanzamento di grado dei colleghi dell'Unuci, mettendo una parola buona dovunque potesse servire sia per trovare un posto di lavoro che per dirimere amichevolmente controversie che invece avrebbero potuto far comodo all'attività del suo studio legale. Nulla e nessun interesse avrebbe mai potuto smuoverlo dai suoi principi né permettere che qualcosa li scavalcasse: lascia un vuoto che non sarà possibile colmare.

Ho fresche nella memoria le immagini del Giuramento dei giovani di leva a La Spezia: una nostra delegazione vi partecipava quando l'elbano Adamo Lambardi, medaglia al valore dell'ultima guerra, veniva invitato come padrino dalla cerimonia.

Fra i reparti che presentavano le armi, le delegazioni dei reduci sull'attenti, le bandiere al vento a la banda della Marina che suonava l'Inno Nazionale, Adamo Lambardi raggiungeva



Giuliano Retali, ultimo a destra, durante una manifestazione a Marina di Campo

lungo un'interminabile passatoia rossa, il palco delle autorità.

Vedere questa figura piccina, molto sobria, vestita con un abito civile scuro, ma con le medaglie appuntate sul petto avanzare con passo sicuro per ricevere gli onori che il suo comportamento aveva reso doverosi anche da parte dei più alti gradi militari, suscitava in tutti noi una profonda commozione e nei ragazzi che si apprestavano a giurare fedeltà alla Patria un momento di riflessione e di verifica degli ideali cui si disponevano ad uniformarsi.

Mi basta chiudere gli occhi per vedere una cerimonia come quella di La Spezia, con Giuliano al posto di Adamo e con altre Autorità, ben più alte, al posto di quelle militari, senza "Presentat arm" e forse senza passatoia rossa, ma con gli stessi onori per aver ben condotto la missione affidatagli.

Vittorio Vitturi

Al Centro Velico ricordiamo Giuliano Retali organizzatore a Rio Marina di numerose regate nazionali dell'U.N.U.C.I.

Alla famiglia ed alla sezione dell'UNUCI di Portoferraio rinnoviamo le nostre più sentite espressioni di cordoglio.

Lutti di amici

Il 26 dicembre è deceduto a Savona dopo brevissima malattia il nostro concittadino Giorgio Pisani. Aveva 62 anni.

In un tragico incidente stradale avvenuto a Follonica la sera del 30 dicembre ha perso la vita a soli 22 anni Ilaria Innocenti, unica figlia di Bruno nostro concittadino.

Ai genitori ed a tutta la famiglia Innocenti rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Il 26 novembre all'età di 80 anni è deceduto Giuseppino Bardini, padre di Marcello vecchio regatante e dirigente del Centro Velico. Il Consiglio direttivo del Centro Velico rinnova a Marcello alla moglie Ivelia alla figlia Mary ed a tutta la famiglia le più sentite condoglianze.

E' deceduto a Santo Domingo il nostro socio Alfredo Cignoni, comandante di navi mercantili.

Nel ricordare Alfredino, sempre interessato alla vita del Centro Velico, rinnoviamo ai familiari le nostre più sentite condoglianze.

RACCONTI RIESI o RIESITA'

E' in corso di stampa presso la Nova Grafica di Bolzano ed uscirà nei primi giorni di marzo, per la "Collana dell'Arcipelago", **Racconti riesi - Riesità**, di Carlo Carletti, una raccolta più che di racconti, di ricordi, un vero e proprio viaggio della e nella memoria, alcuni tratti dall'esperienza fatta dall'Autore ne La Piaggia ed in altre testate, altri del tutto inediti, soprattutto quelli relativi al periodo bellico e dell'immediato dopoguerra.

Un viaggio nella Rio Marina che non c'è più ma che è giusto e necessario ricordare, per capire e magari anche per recuperare tradizioni e valori che sembrano oggi scomparsi, dissolti in quel "villaggio globale" di cui tutti parlano ma che in realtà nessuno vive.

Con **Riesità** Carlo Carletti mostra un altro lato della sua lunga militanza di isolano attento e partecipe degli aspetti dell'Elba in generale e di Rio Marina in particolare, quella di giornalista, mentre con il suo primo libro, L'altra Elba (1996) aveva evidenziato le sue qualità di fotografo.

Questa nuova fatica si conclude con un'interessante intervista, peraltro non priva di rivelazioni di spessore anche storico, a Ofelia Baleni, che fu per molti anni dama di compagnia e donna di fiducia di Wally Simpson, duchessa di Windsor.

Riesità sarà reperibile in tutte le librerie e cartolerie elbane.

(amt)

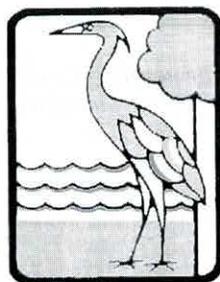
Carlo Carletti

Racconti riesi

"Riesità"



La Collana dell'Arcipelago



AIRONE
Residential HOTEL



Isola d'Elba
Tel. 0565.917447

ALIMENTARI
RAFFAELLA

Via Scappini, 9 - Rio Marina
Tel. 0565.962765

2001-2010

Decennio per la Cultura della Pace e della Non-Violenza per i Bambini del Mondo

Questo è quanto approvato e dichiarato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 novembre 1998 a seguito di un appello presentato da tutti i Premi Nobel della pace.

Spetterà ora ai singoli governi far sì che le parole e le idee si trasformino in fatti concreti fornendo indicazioni perché ogni ambito formativo ed informativo si impegni a sviluppare una cultura di pace e non violenza. In prima linea dovranno esserci le famiglie, i presidi delle scuole con i loro insegnanti, i sacerdoti con catechisti e i responsabili dei mass-media.

Oggi, in ogni paese nel mondo, sono molti i bambini che soffrono in silenzio per gli effetti e le conseguenze della violenza. Una violenza che assume forme e modalità differenti e che viene esercitata nelle strade, a scuola, in famiglia, all'interno della comunità. E' violenza fisica, ma anche psicologica, socio-economica, ambientale e politica. Molti bambini, troppi, vivono in una "cultura di violenza".

Questo impegno deve contribuire a ridurre tale sofferenza. Ogni bambino è certamente in grado di scoprire da sé che la violenza non è un fatto inevitabile e l'intento è di offrire una speranza non solo ai bambini all'umanità intera dando l'avvio alla creazione e costruzione di una Cultura di Non-violenza.

Occorrerà formarsi per poter formare, per presentare le differenze come chiarezza e non come motivo di competizione e contrasto, per imparare a gestire gli errori altrui perché non diventino motivo di acredine e rivalsa. Occorrerà diventare creativi anche con atti concreti di amore, di perdono, di accoglienza e di rispetto verso ogni persona che il Signore porrà sul nostro cammino quotidiano per essere esempio e luce per chi ci circonda.

Nell'ambito scolastico sarà necessario elaborare e inserire un programma specifico a partire dalla scuola primaria fino alla fine di quella superiore.

Non si tratta di assumersi "un impegno in più", ma di rispondere alla stupenda chiamata di diventare- in prima persona- artefici di una società d'amore.

Come è nata l'idea dell'appello

Thich Nhat Hanh, monaco buddista vietnamita, per il quale Martin Luther King aveva proposto il Nobel per la pace, è stato il primo a promuovere ufficialmente l'insegnamento della non-violenza nelle scuole.

La signora Marie-Pierre Bovy, presidente dell'IFOR (Movimento Internazionale per la Riconciliazione) nel 1996 ha suggerito l'istituzione di un "anno della non-violenza" durante un incontro del suo movimento.

Pierre Marchand, fondatore 24 anni fa di "Partage avec les enfants du Monde" e delegato dell'IFOR presso l'UNESCO, nel quadro del programma per promuovere la "Cultura della Pace" ha voluto raccogliere concretamente questa sfida, organizzando una campagna mondiale.

Il testo è stato redatto in un villaggio di bambini in India dallo stesso Pierre Marchand con Mr. Loganathan, presidente dell'ASSEFA (Fattorie per il bene di tutti secondo lo spirito gandhiano).

Fin dall'inizio il consenso è stato generale. Tutti i premi

Nobel per la Pace hanno firmato.

Alla fine del mese di maggio 1997 è stata indirizzata una lettera a tutti i capi di stato e di Governo, per trasmettere loro l'appello dei Nobel unitamente alla proposta di risoluzione per ONU.L'assemblea Generale delle Nazioni Unite ha votato e accettato il testo all'unanimità il 10 novembre 1998.

Ma non si tratta che di una prima tappa: Il lavoro vero comincia ora per fare sì che le buone intenzioni dei governi si trasformino, in ogni paese, in misure concrete.

Nei giorni scorsi, qui a Milano, Pierre Marchand e Loganathan si sono nuovamente incontrati per coordinare il loro lavoro coi governi e la famiglia ha avuto il privilegio e l'onore di poterli ospitare.

Ida Pasta

Per ulteriori informazioni: <http://www.nobelweb.org>
bossipasta@tiscalinet.it

IL NATALE

secondo il pensiero di Gandhi

Non si dovrebbe celebrare la nascita di Cristo una volta all'anno, ma ogni giorno, perché Egli rivive in ognuno di noi.

Gesù è nato e vissuto invano se non abbiamo imparato da Lui a regolare la nostra vita sulla legge eterna dell'amore.

Là dove regna l'amore pieno, senza idee di vendetta e di violenza, il Cristo è vivo.

Allora potremo dire che il Cristo non nasce soltanto un giorno all'anno: è un avvenimento costante che può avverarsi in ognuna delle nostre vite. Quando la legge suprema dell'amore sarà capita e la sua pratica sarà diventata universale, allora Dio regnerà sulla terra come regna in cielo.

Il senso della vita consiste nello stabilire il Regno di Dio sulla terra, cioè nel proporre la sostituzione di una vita egoista, astiosa, violenta e irragionevole con una vita di amore, di fraternità, di libertà, di ragione.

Quando sento cantare "Gloria a Dio e pace in terra agli uomini di buona volontà" mi chiedo come oggi sia resa gloria a Dio e dove sia la pace sulla terra. Finché la pace sarà una fame insaziata, finché noi non saremo riusciti a rinascere come uomini illuminati dallo Spirito, a instaurare con le persone rapporti autentici di comunione da cui siano estranei i sorrisi forzati, l'invidia, la gelosia, la falsa cortesia, la diplomazia, finché non avremo come senso della vita la ricerca della verità di noi stessi, del gusto del bello, finché non saremo capaci di spogliarci dell'inautentico, di ciò che abbiamo di troppo a spese di coloro che non hanno niente finché continueremo a calpestare i nostri sogni più belli e più profondi, il Cristo non sarà mai amato.

Quando la pace autentica si sarà affermata, quando avremo sradicato la violenza dalla nostra civiltà, solo allora noi diremo che Cristo è nato in mezzo a noi.

Allora non penseremo tanto ad ogni giorno che è un anniversario, ma a un evento che può realizzarsi in tutta la nostra vita.

Se dunque si augura un "Buon Natale" senza dare un senso profondo a questa frase, tale augurio resta semplice formula vuota.

PANE E LAVORO

Scioperi e manifestazioni di protesta per la crisi delle miniere - Il blocco degli scali di attracco di Portoferraio

L'ultimo trentennio del Novecento ha contrassegnato, come noto, la lenta, inevitabile crisi delle nostre miniere. Alla fine del '73 il personale occupato, cioè gli addetti all'escavazione, carico e trasporto del minerale, officina e laboratorio chimico, compresi gli impiegati tecnici e amministrativi, ammontava a 450 unità; dieci anni dopo il numero dei dipendenti era sceso a 180, peraltro soggetti al ciclo della cassa integrazione. In quegli anni, ricordiamo, i consigli comunali di Rio Marina, Rio Elba, Porto Azzurro e Capoliveri, con il contributo della Comunità Montana e dei sindacati, del comitato di difesa delle miniere, dei partiti politici, dibatterono con tenacia e passione il problema delle miniere con infocati ordini del giorno, cui seguivano incontri sia in sede ministeriale sia con i rappresentanti della società concessionaria, l'Italsider.

In un articolo apparso sul *Corriere Elbano* nel febbraio del '72, dal titolo quanto mai significativo, «Offensiva contro l'Elba», il sindaco on. Erisia Gennai Tonietti lamentava alcuni eventi che insidiavano la vita e lo sviluppo della nostra isola: dall'eliminazione del contributo statale all'E.V.E. (Ente Valorizzazione Elba) ai problemi derivanti dagli scarichi a mare della centrale termoelettrica di Torre del Sale. «A Portoferraio» - così concludeva l'on. Gennai Tonietti - «gli operai licenziati della CESA hanno occupato con un gesto disperato e comprensivo la bella sala napoleonica del Palazzo Comunale. Sulle pareti di quella sala sovrasta, incisa nel marmo, la frase con la quale Virgilio ha immortalato i Trecento guerrieri elbani armati del ferro della loro terra. Il minerale c'è ancora nelle viscere profonde, e molto, ma pare sia troppo ricco di zolfo, lo zolfo che non impedi allora la fabbricazione delle armi isolane; ora, pare, non sia gradito per la siderurgia moderna. Così, lentamente, inesorabilmente, anche per quel settore si cammina verso lo smobilizzo. E non dico altro, ho già detto molto, forse soltanto perché io amo la rossa e lucente terra dove sono nata».

I giornali di quegli anni riportano le cronache delle manifestazioni con le proteste e gli scioperi che si verificarono nei paesi minerari. Lo smembramento del settore Miniere e Cave avvenuto nel 1981 - cioè il distacco dal comparto minerario delle cave di Taranto, Monterombolo e Monte Albenza, la cui sede e guida erano affidate alla direzione di Rio Marina -, rappresentò sicuramente il primo duro colpo alla sopravvivenza delle miniere elbane. Cessata dai primi mesi dell'82 la coltivazione del minerale di ferro nei cantieri di Rio, Rio Albano e Calamita, l'attività si era ridotta all'estrazione dei silicati magnesiaci che si trovano nella cava di Santa Filomena sud e in quella di Monte Fico, entrambe in territorio di Rio Marina. Questo materiale, utilizzato in siderurgia, veniva spedito via mare agli stabilimenti di Piombino e Taranto.

Le fosche nubi di crisi che in quegli anni si addensavano sulle nostre miniere non scalfirono tuttavia lo spirito e la

buona volontà dei lavoratori occupati. Come quegli ultimi sparuti soldati Giapponesi che, noncuranti delle bombe atomiche sganciate su Hiroshima e Nagasaki, continuavano a battere le boscaglie delle loro isole ormai assediato, anche qui non ci rendemmo perfettamente conto del quietismo, delle vaghe promesse, dei troppi «si vedrà...» che trapelavano



Rio Marina- Un corteo di dimostranti per la difesa delle miniere mentre percorre via Principe Amedeo

da certi ambienti ministeriali, dall'azienda. L'accostamento ai giganteschi eventi bellici del Sol Levante può sembrare eccessivo, fuori luogo. Volevamo soltanto dire che anche qui si continuò a vivacchiare. Ogni anno, il 4 dicembre, festa di Santa Barbara, si svolgeva la cerimonia di consegna dei premi ai «Fedeli alla Miniera»: al discorso del direttore, solitamente incentrato sul «momento particolarmente difficile che investe le nostre miniere, fonte insostituibile di vita per moltissime famiglie...», seguiva la distribuzione di diplomi, distintivi, orologi d'oro. Per le festività natalizie e di fine anno, per l'Epifania, si distribuiva una gran quantità di dolci e giocattoli per i figli dei dipendenti. Si continuò a vivacchiare. Il Circolo Italsider organizzava spettacoli di arte varia, gite turistiche in Italia e all'estero, crociere nel Mediterraneo. Il Gruppo Lavoratori Anziani faceva imbandire annualmente, per i suoi associati, i tavoli dei ristoranti elbani per il tradizionale «Pranzo dell'amicizia». Scrisse il quindicinale portoferraiese (ottobre '75): «A mezzo di pullman provenienti dai vari paesi dell'isola, circa 250 anziani sono affluiti nella mattinata di sabato 11 corrente a Portoferraio. Poco prima delle 13 ha avuto inizio il pranzo. Del gruppo, molti sono in pensione da alcuni anni ed hanno approfittato per salutare i compagni di lavoro tuttora in servizio, ricordando con essi i vari periodi in cui prestavano la loro opera nei cantieri di Calamita, di Rio Albano e di Terranera. Un simpatico ritrovarsi, venato forse di un po' di rimpianto per la perduta vigoria giovanile unita agli inevitabili acciacchi dell'età; ma dopo i primi bicchieri è stato

dimenticato tutto: anche il quotidiano problema-pressione.

Al clima d'instabilità e d'incertezza, cui accennavamo



Rio Marina, 1° maggio 1983-Sulla cinquecentesca Torre degli Aragona-Appiani è visibile uno striscione con la scritta I MINATORI ELBANI.

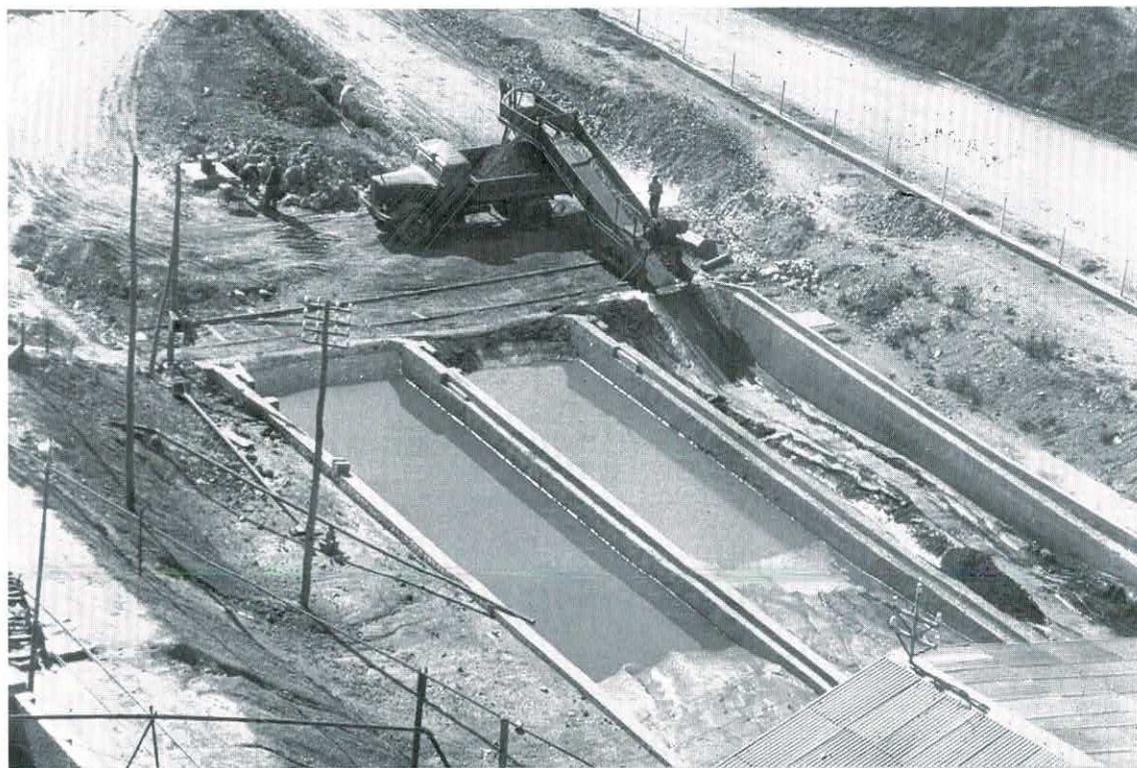
(foto di Pino Leoni)

all'inizio, si aggiunsero le forze della natura, con le mareggiate che colpirono gravemente i pontili di carico del minerale: quello di Rio Albano, nel novembre del '62, poi gli impianti di Vigneria, Calaseregola e Vallone che furono seriamente danneggiati nel febbraio del '67. Ma «i nostri» si rimboccarono le maniche, costruendo una rampa per gli autocarri ed un nastro mobile che furono piazzati sul pontile di Cavo, dal quale si continuò a spedire il minerale. Ancora più grave risultò la mareggiata del 22 dicembre 1979 che provocò ulteriori danni al pontile del Vallone. Il ponte di Vigneria (il vecchio «Ponte d'Oro»), dopo aver resistito alcune ore alla mareggiata, crollò definitivamente solo nel tardo pomeriggio. Anche allora le maestranze dell'officina fecero miracoli, attrezzando un escavatore munito di un traliccio reticolare di 15 metri che fu installato sul nostro molo per poter così proseguire le operazioni di carico.

Solo alla fine dell'estate il pontile riprese a funzionare.

Il problema delle miniere coinvolgeva un po' tutti. Gli scioperi di quegli anni registrarono punte elevate di partecipazione, di consenso. Nel dicembre del '62 si assisté, forse per la prima volta, alla totale astensione dal lavoro degli impiegati della direzione delle miniere. Un episodio clamoroso, che colpì i vecchi dipendenti in pensione da alcuni anni, i quali riandavano col pensiero a lontani avvenimenti, come il famoso sciopero dell'Undici che durò alcuni mesi. Erano i tempi in cui gli impiegati, seguendo ciecamente l'operato della direzione - soprattutto del direttore -, preferivano starsene rintanati nei loro uffici, mentre lì fuori, per tutta via Magenta e fino alla piazzetta di S. Rocco, la massa rumoreggiava gridando più volte, «pane e lavoro!», il motto del socialismo operaio dell'Ottocento. Frattanto uno tra i sindacalisti più accesi, piazzatosi ai piedi della scalinata della Pergola, intimava il silenzio per poi sentenziare con disprezzo e ad alta voce, verso il palazzotto degli uffici: «Gli impiegati e i sorveglianti sono ingrassatori alla ruota del capitale!».

Ma torniamo alle manifestazioni dell'ultimo trentennio. Con quella del 27 giugno 1980, organizzata dai sindacati, dagli amministratori dei paesi minerari, fu possibile bloccare gli arrivi e le partenze dall'Elba, immobilizzando l'attività turistica e commerciale. Con questa protesta si voleva denunciare l'operato della società Italsider, la quale si rifiutava di firmare il rinnovo della concessione per la coltivazione delle miniere elbane. Il contratto con il Demanio scadeva il 31 dicembre di quell'anno, ma per il suo rinnovo una clausola prevedeva che esso doveva essere richiesto entro sei mesi dalla data di



Le vasche di decantazione dei limi di oligisto e pirite della Laveria di Vigneria, sulla provinciale Rio Marina-Cavo. Lo scraper elettrico su ferrovia fu costruito dal personale dell'officina S. Jacopo.

scadenza, e pertanto non oltre il 30 giugno.

L'assemblea delle maestranze, svoltasi il mattino del 27 giugno a Rio Marina, decise di mettere immediatamente in moto una forte protesta per indurre il Governo ad un intervento. Ruspe ed automezzi partirono alla volta di Portoferraio, seguiti da un pullman carico di manifestanti,



Una panoramica dell'impianto di sfangamento e lavaggio delle terre ferrifere nella miniera di Calamita (Capoliveri).

dietro numerose auto, motorette. Non ci sarà sistema più efficace e convincente – così ragionarono i sindacati – che bloccare gli arrivi e le partenze dall'Elba, immobilizzando il movimento turistico e commerciale. A Portoferraio le ruspe furono piazzate sulle rampe dei traghetti impedendo così lo sbarco e l'imbarco delle auto. Un caos indescrivibile, con interminabili code alle agenzie di navigazione. Sindaci ed altre autorità, sindacati, si erano riuniti a bordo della m/n *Ischia* per cercare di sbloccare la situazione. Intanto la Vice Prefettura, la Comunità Montana e l'E.V.E. tempestarono di richieste gli organi governativi romani, la Prefettura e la Questura di Livorno, chiedendo immediati interventi.

La situazione si sbloccò nelle prime ore del pomeriggio: l'Italsider assicurava di avere presentato il giorno stesso

domanda di rinnovo della concessione fino al 31 dicembre 1981; il Governo confermava.

I partecipanti alla manifestazione furono denunciati. I sindaci di Rio Marina e di Capoliveri, Elvio Diversi e Vinicio Della Lucia, compresi i sindacalisti e i componenti il Consiglio di Fabbrica Italsider, con l'imputazione di avere «promosso, organizzato e diretto la cooperazione nel reato»; tutti gli altri, «per avere interrotto il regolare servizio di linea dei natanti, nonché il normale svolgimento di ogni attività portuale». I 172 imputati furono in seguito assolti per sopravvenuta amnistia.

La sorte delle nostre miniere era ormai segnata. Nella ricorrenza del Natale dell'80, il comune non si curò della tradizionale luminaria. Le strade e le piazze rimasero desolatamente buie. Soltanto il balcone del palazzo comunale era illuminato da una grande scritta: NATALE DI LOTTA.

I dipendenti della «Fintecna» sono attualmente dodici. L'ufficio occupa i locali dell'ambulatorio che fu costruito alla fine degli anni '30 sugli Spiazzi.

Progetti per il futuro? Il Parco Minerario ha avviato i lavori di restauro del vecchio palazzo della direzione delle miniere, destinato ad ospitare il Museo del Ferro ed un centro di documentazione cartografica. A ridosso dell'abitato,

nel cantiere Bacino, è iniziato il recupero della vecchia laveria. Lì a fianco sorgerà un anfiteatro destinato a cinema e teatro con spazio per assemblee ed incontri. Nel progetto è compresa la valorizzazione dell'officina San Jacopo come centro espositivo e la ristrutturazione del Palazzo Governativo per accogliere un laboratorio scientifico a indirizzo geologico.

Intanto i vecchi dipendenti, compresi i pronipoti degli «ingrassatori alla ruota del capitale», osservano e commentano.

Giuseppe Leonardi



**AGENZIA IMMOBILIARE
IL MATTONE**

Via P. AMEDEO - 57038 Rio Marina
tel. e Fax (0565) 962543



Arredamenti Gambaccini

55011 Altopascio (Lu)
via Roma, 67 - Tel. 0583/25157



HOTEL RISTORANTE

Pin Rose

Specialità pesce

52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR) - CICOGLIA Tel. (055)9703833

ristorante
La Strega

Degustazione specialità marinare • Vini scelti

Rio Marina
Via V. Emanuele, 6/8

Paoletti & Carletti

Cartoleria

Articoli da regalo • Giocattoli

Profumeria • Souvenir

Bigiotteria

Via P. Amedeo, 12 • Rio Marina
Tel. 0565.962321



Infissi in Alluminio

Tende Arquati

di Bianchi & Tonietti

Loc. La Pergola • Cavo

Tel. 0565.931027

Bar Jolly

dal Nostromo

Loc. Gli Spiazzi
Rio Marina

IDEA SPORT

Abbigliamento e Articoli Sportivi

tutte le migliori marche:

Fila • Adidas • Colmar • Lacoste

Via Scappini, 33 • Rio Marina

ELBAPRINT

L'arte della tipografia



Loc. Sghinghetta
PORTOFERRAIO
Tel. e Fax 0565.917837

LA PREVIDENTE
ASSICURAZIONI SPA

dalla parte dell'Assicurato
Professionalità e servizio in tutta l'Elba
AGENZIA GENERALE

ALDO SARDI

Via Manganaro, 64 - 57037 Portoferraio
Tel. 0565.915796 - 0565.918648 - Fax 0565.917076

AGENZIA IMMOBILIARE
DOMUS

compravendita e affitto
di appartamenti,
ville e terreni



Geom. Nino Spada

Viale Elba, 3 - PORTOFERRAIO (LI)
tel. ☎ 0565.917.033 - 0565.915.856
fax 0565.915.856
E-Mail: aspada@elbalink.it